



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 29 OTTOBRE 2019 – 16:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

Apertura Lavori	5
PRESIDENTE STURIANO	5
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	5
PRESIDENTE STURIANO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE GALFANO	6
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	7
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERA LICARI	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	8
CONSIGLIERA LICARI	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	8
CONSIGLIERA LICARI	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE GALFANO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERA GENNA	9
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	10
CONSIGLIERA LICARI	10

PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERA LICARI	10
PRESIDENTE STURIANO	11
Prelievo punto numero 29 e del punto numero 28 all'Ordine del Giorno	11
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERA ARCARA	12
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERA ALAGNA LUANA	15
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERA LICARI	16
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERA MEO	17
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	18
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE FERRERI	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	19
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERA INGRASSIA	21
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERA ARCARA	22
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERA INGRASSIA	23
PRESIDENTE STURIANO	24
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERA ARCARA	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERA MEO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERA LICARI	25
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE FERRERI	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE FERRERI	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	26

PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERA ARCARA	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE FERRERI	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERA ARCARA	27
PRESIDENTE STURIANO	28
Punto numero 28 all'Ordine del Giorno	28
CONSIGLIERA ARCARA	28
PRESIDENTE GALFANO	28
CONSIGLIERA ARCARA	28
PRESIDENTE GALFANO	29
PRESIDENTE GALFANO	29
CONSIGLIERA ARCARA	29
PRESIDENTE GALFANO	32
CONSIGLIERA ARCARA	32
PRESIDENTE GALFANO	32
CONSIGLIERA ARCARA	32
PRESIDENTE GALFANO	32
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	32
PRESIDENTE GALFANO	34
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	34
PRESIDENTE GALFANO	34
CONSIGLIERA ARCARA	34
PRESIDENTE GALFANO	34
CONSIGLIERA LICARI	35
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	35
CONSIGLIERA LICARI	35
PRESIDENTE GALFANO	35
CONSIGLIERA LICARI	35
PRESIDENTE GALFANO	35
CONSIGLIERA LICARI	35
PRESIDENTE GALFANO	35
CONSIGLIERA ARCARA	36
PRESIDENTE GALFANO	36
VICE SINDACO LICARI	36
PRESIDENTE GALFANO	36
VICE SINDACO LICARI	36

PRESIDENTE GALFANO	39
CONSIGLIERA INGRASSIA	39
PRESIDENTE GALFANO	40
VICE SINDACO LICARI	40
PRESIDENTE STURIANO	41
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
SEGRETARIO GENERALE DOTTOR TRIOLO	41
Prelievo del Punto numero 19 all'Ordine del Giorno	41
PRESIDENTE STURIANO	41
VICE SINDACO LICARI	41
PRESIDENTE STURIANO	41
VICE SINDACO LICARI	42
PRESIDENTE STURIANO	43
DIRIGENTE - DOTTOR ANGILERI	43
PRESIDENTE STURIANO	44
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	44
VICE SINDACO LICARI	44
PRESIDENTE STURIANO	46
DIRIGENTE - DOTTOR ANGILERI	46
PRESIDENTE STURIANO	46
CONSIGLIERE FERRERI	47
PRESIDENTE STURIANO	47
CONSIGLIERE GALFANO	47
PRESIDENTE STURIANO	47
PRESIDENTE STURIANO	49
CONSIGLIERE INGRASSIA	49
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	49
PRESIDENTE STURIANO	49
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	49
PRESIDENTE STURIANO	49

Apertura Lavori

PRESIDENTESTURIANO

Segretario, possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, assente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 21 Consiglieri Comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. Ricordo colleghi Consiglieri che il primo appello già ce lo siamo giocati nella prima convocazione, quindi qualora durante la seduta dovesse cadere il numero legale la seduta è rinviata all'indomani alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno. Dovrebbe arrivare il Vice Sindaco, ha chiamato una mezzoretta fa dicendo che doveva essere lui presente stasera, è giusto darne comunicazione. Se ci sono interventi per delle brevi comunicazioni ne avete facoltà, se nessuno chiede d'intervenire ripartiamo da dove ci siamo lasciati, nella seduta precedente con i prelievi dei Punti 29 e 28 chiesti dalla collega Arcara. Se ci sono interventi... collega Rodriquez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Grazie Presidente. Colleghi, stampa. Presidente io le comunico che io ho presentato un Atto d'Indirizzo riguardante i percettori del Reddito di Cittadinanza, quindi per quanto riguarda l'Amministrazione, il recepimento da parte dell'Amministrazione. Quindi nella prossima seduta utile, così come da Regolamento Presidente, le chiederò il prelievo dell'Atto. Presidente mi ha ascoltato oppure no? La sto informando che nella prossima seduta utile farò richiesta del prelievo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

L'ha presentata? Quindi, l'ha preannunciata. "Prossima seduta" significa prossima seduta utile. Iscriviamo il punto all'Ordine del Giorno, se è mozione. Se è mozione prima seduta utile, se è ordine del giorno al primo aggiornamento la scriviamo all'Ordine del giorno. Poi sta a lei chiedere o meno il prelievo del punto. Collegli io mi scuso se ad inizio di seduta non l'ho detto, però era nelle mie volontà di dirlo subito all'inizio e lo facciamo adesso. Purtroppo è venuta a mancare una nostra dipendente, Lorella Pascale all'età di 61 anni, non è un problema d'età, è un problema che sicuramente è venuta a mancare dopo una lunga malattia una dipendente del nostro Comune, del nostro Ente e quindi siamo dispiaciuti, addolorati come Consiglieri Comunali ma anche come Ufficio di Presidenza, perché abbiamo avuto modo di conoscerla, di apprezzarla per la sua schiettezza e per la sua serietà e la sua disponibilità. Quindi, a nome del Consiglio Comunale ed a nome mio personale, la vicinanza alla famiglia ed a tutti i cari della nostra Lorella Pascale. Non so se faccio un'eccezione, però Segretario non so è opportuno anche qui fare un minuto di raccoglimento, io ritengo che sia doveroso perché è una che fa parte e che faceva parte della famiglia della Città di Marsala, nella qualità di dipendente. Vi invito ad un minuto di raccoglimento.

Il Consesso osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE STURIANO

I funerali per chi volesse prendere parte alla cerimonia saranno domani alle ore 16:30 presso la Chiesa Madre. Giustifichiamo il collega Sinacori, anche se è tornato a casa, quindi manifestiamo la nostra vicinanza, il nostro affetto, speriamo ed auguriamo di venire... è a casa, lo sappiamo, l'abbiamo detto, auspichiamo e ci auguriamo che possa il prima possibile anche raggiungere gli scranni di Palazzo VII Aprile. Giustifichiamo i colleghi che sono assenti. Sono assenti giustificati la collega Francesca Angileri, la collega Eleonora Milazzo, che dovrebbe raggiungerci forse per fine seduta in quanto fuori sede, però è giusto che lo dica, che non può essere presente per l'inizio dei lavori. Ha chiesto d'intervenire il collega Galfano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie Presidente. Collegli Consiglieri, non vedo né il Sindaco e né gli Assessori. Presidente io ancora una volta ribadisco quello che ho detto nelle sedute precedenti che né io e né il mio gruppo voteremo più atti presentati da quest'Amministrazione, dall'Amministrazione Comunale se prima il Sindaco non viene a rispondere a delle interrogazioni in quest'Aula. Ancora una volta non vedo

nessuno, fra poco magari si presenterà qualche Assessore, che magari viene interpellato, giustamente non ricoprendo quella carica o non avendo quella delega non può rispondere. Io ribadisco ancora una volta che non voterò nessun atto presentato, nessuna delibera, nessuna determina presentata dall'Amministrazione. Presidente, poi volevo solo accennare che ho appreso dai Social, perché noi apprendiamo sempre dai Social non ci viene per nulla comunicato sempre per quel discorso che le idee le condividiamo, Amministrazione e Consiglio Comunale. Apprendo dai Social, stavo dicendo, che si faranno i marciapiedi nella via Gambini, nella Via Sirtori. Ben vengono, mi fa piacere, ma ancora una volta ribadisco perché non si fanno i marciapiedi di Via Roma, dove noi come Consiglio Comunale nel 2016 abbiamo messo le somme ed invece non vengono fatti e non si capisce il perché vengono fatti soltanto... riparati in modo molto, molto alla buona. Essendoci la disponibilità delle somme non riusciamo a fare questi benedetti marciapiedi di Via Roma che fruttano debiti fuori bilancio e quindi praticamente soldi che l'Amministrazione deve far uscire quando i cittadini cadono, si infortunano e chiedono un rimborso. Beh, ci fa piacere così, forse perché l'abbiamo chiesto noi come Consiglio, andiamo avanti così. Ma speriamo che presto tutto questo finisca, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Chi interviene per delle brevi comunicazioni? Se nessuno chiede d'intervenire, oppure ci riserviamo in presenza dell'Amministrazione, perché capisco che... ..(intervento fuori microfono)... capisco perfettamente, ci sono delle comunicazioni che devono essere fatte, sicuramente le comunicazioni vanno fatte all'Amministrazione. ..(intervento fuori microfono)... Consigliere Rodriguez lei era presente quando io davanti al Sindaco in Commissione, in presenza di dieci Consiglieri ho fatto una battuta.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Era su una mia domanda.

PRESIDENTE STURIANO

Io ho fatto una battuta. Ed io le posso garantire che quella battuta non era una battuta buttata lì per caso.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

E l'ho visto.

PRESIDENTE STURIANO

Ne faccia tesoro.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

L'ho visto.

PRESIDENTE STURIANO

Ne faccia tesoro, che quando parlo le parole le peso.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Questa è la realtà.

PRESIDENTE STURIANO

Lo so. Consigliera Licari.

CONSIGLIERA LICARI

Non ho capito, mi scusi Presidente, grazie per avermi dato la parola. Non ho capito l'obiezione del collega Rodriguez. Io so che il Vice Sindaco ha comunicato che sta arrivando:

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Io sto parlando del Sindaco e non del Vice Sindaco.

CONSIGLIERA LICARI

Va bene.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Quindi la... (intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERA LICARI

Okay.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere a scanso di equivoci io ho comunicato che mi ha chiamato una mezz'oretta fa il Vice Sindaco, dicendo che portava un po' di ritardo, che era appena partito da Trapani e quindi è giusto e doveroso darne comunicazione. Se qualcuno non l'avesse sentito ribadisco che l'Amministrazione sarà rappresentata appena arriverà dal...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente ma io non parlavo del Vice Sindaco.

PRESIDENTE STURIANO

L'ho capito.

CONSIGLIERE GALFANO

Il collega Rodriguez si riferiva al Sindaco, così come mi riferivo io.

PRESIDENTE STURIANO

Ma io quando ho parlato ho detto che in Commissione c'era il Sindaco quando ho fatto una determinata battuta. E ho detto "Faccia tesoro di quella battuta". Collega Genna.

CONSIGLIERA GENNA

Grazie Presidente. Presidente io le ricordo che lei insieme a me ha fatto il Consigliere Comunale. Nel 2007 io con il collega Alagna eravamo Presidente e Vice Presidente, ebbene quell'Amministrazione aveva molto rispetto di quest'Aula, ma non solo da parte dell'Amministrazione, ma anche da parte dei Dirigenti di questo Comune. Evidentemente abbiamo perso il nostro ruolo Presidente e mi dispiace di questo. Non riusciamo a rivendicare quello che rappresentiamo, quello per il quale siamo stati eletti ed è grave Presidente, perché manca la politica in Aula, Presidente. Manca la politica di una maggioranza che sostiene il Sindaco, che nei Social ora abbandona la grande... questa compagine Assessoriale ed il primo cittadino e poi ci troviamo orfani, non abbiamo più l'Amministrazione in Aula. Il Sindaco ha anche paura ad affrontare l'Aula. Presidente io la invito ad interrompere i lavori ed a fare anche una sorta di comunicato stampa per, non tutti seguono lo streaming, o non tutti hanno modo di seguire le pagine dei mass media. Cominciamo a lanciare quello che è giusto lanciare, perché la colpa è sempre del Consiglio Comunale. Noi siamo additati come l'Amministrazione scadente, ma noi non c'entriamo, anche perché quello che noi votiamo in Aula a volte nemmeno è tenuto in considerazione da parte dell'Amministrazione. Di recente, caro Presidente, ho avuto modo di approfondire qualche atto deliberativo e qualche direttiva fatta da qualche Assessore di turno, dico che ci sono gli estremi per fare un invito al Presidente della Commissione Accesso agli Atti, per far luce se è stato rispettato il Regolamento votato in Aula nel 2007, relativamente alla delibera "Regolamento Cimiteriale". Avrei voluto affrontare questa tematica molto seria e molto delicata in presenza dell'Amministrazione, perché volevo dare la possibilità all'Amministrazione di difendersi. Però, visto e considerato che bisogna aspettare la Signoria Loro che ci omaggiano della loro presenza, quindi a questo punto ritengo opportuno chiedere direttamente al mio collega, nonché Presidente della Commissione Accesso agli atti, a verificare se ultimamente sono stati fatti o sono stati autorizzati, perché l'Ufficio molto spesso subisce degli ordini, dipendenti di questo Comune sono subordinati a delle direttive assessoriali o del Comune. Quindi, verificare se ultimamente l'assegnazione dei loculi gratuiti è stato fatto in adempimento al Regolamento e quanto previsto dalla normative vigenti da questo Comune. In caso contrario, invito la Commissione, di cui io faccio anche parte Presidente, a fare un comunicato stampa per chiedere la rimozione o le dimissioni direttamente dell'Assessore preposto, perché a me risulta che è stato fatto un dolo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Chi interviene? Se nessuno chiede d'intervenire, la collega aveva chiesto il prelievo di due punti.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, rispetto a quello che è stato chiesto dalla collega, lei mi dà il permesso in Commissione di poter esaminare gli atti deliberativi riguardante il caso esposto dalla Consigliera Rosanna Genna?

PRESIDENTE STURIANO

Lei ha un Regolamento che le dà e le assegna pieni poteri.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Perfetto. Però era giusto che...

PRESIDENTE STURIANO

Gestisce una fuoriserie, quindi non è controllabile. Sotto quest'aspetto nel senso che è lei stesso che decide cosa fare, quali aspetti della vita... tant'è che la Commissione è ad appannaggio della...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

È giusto che dal punto di vista di educazione politica chiederle il permesso in aula.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Per questo la ringrazio collega, può tranquillamente approfondire la questione.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Grazie.

CONSIGLIERA LICARI

Presidente per mozione d'ordine.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Licari.

CONSIGLIERA LICARI

Grazie Presidente. Io volevo chiedere se era possibile, visto che c'è necessità, un po' per l'esigenza di tutta la città, da quello che so la Commissione Bilancio ha già approvato la "Variazione di Bilancio 2019 - 2021, Annualità 2019", che è il Punto 19. Se era possibile fare il prelievo ed eventualmente votarla, visto che è già stata esitata, data la necessità di averla approvare, ne avevamo anche in parlato tra i colleghi anche in Commissione. Intanto lo espongo all'Aula, se c'è disponibilità per poter prelevare ed approvare questa variante. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Licari sicuramente c'è la volontà e la disponibilità dell'Aula, tant'è che l'Ufficio di Presidenza ha già precettato gli Uffici competenti e quindi dovrebbe raggiungerci quando il Consiglio sarà pronto il Direttore di Ragioneria, perché ritengo che una discussione sulla Variazione di Bilancio vada fatta e non possiamo, sicuramente, bloccare alcuni servizi che riteniamo indispensabili, perché magari sono finiti i fondi e non ci sono le dovute somme. Quindi, sicuramente è un punto che tratteremo, inizieremo a trattare, però abbiamo la necessità anche lì di un confronto con l'Amministrazione, quindi appena arriverà qualcuno dell'Amministrazione, mi auguro che completeremo già subito la trattazione dei punti su cui è stato chiesto il prelievo e successivamente preleveremo il Punto 19. Era nelle volontà, l'avevamo già anticipato. L'altra cosa mi si dice che se non si approvano le variazioni di Bilancio c'è il rischio che entro metà mese si bloccano alcuni servizi. Quindi, tra oggi e possibilmente, non so, domani o dopodomani, se faremo anche seduta di aggiornamento ritengo che le variazioni di Bilancio vadano sicuramente approvate. Questo è chiaro. La Commissione le ha già anche approvate ed esitate, non vedo difficoltà. Colleghi chiedo, così come proposto dalla collega Arcara, di prelevare i Punti 29 e 29, il 29 ed il 28. "Mozione esposizione del Crocifisso nella Sala Consiliare del Comune di Marsala" la numero 29. La numero 28 "Iniziativa a favore dei minori in affido per scongiurare illeciti di diversa natura". Quindi, questi sono i due prelievi che dovremmo trattare e che a breve chiederò all'Aula, al Segretario di metterla in votazione. Invece un'altra comunicazione che volevo dare all'inizio della seduta, me ne scuso, è venuta a mancare una nostra ex dipendente del Comune, nonché mamma di un nostro ex Consigliere Comunale, anche moglie di un ex Assessore della nostra città, la signora Bianconi Evelina. Mi sembrava doveroso anche darne comunicazione, visto che l'avevamo appreso. La mamma dell'ex Consigliere Laudicina e dell'ex Assessore Pino Laudicina. Mettiamo in votazione i due prelievi, il Punto 29 ed il Punto 28. Prego segretario per appello nominale.

Prelievo punto numero 29 e del punto numero 28 all'Ordine del Giorno

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 17 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriquez Mario, Coppola

Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo AngelomCimiotta Vito, Genna Rosanna, Milazzo Giuseppe, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo.

Hanno votato "No" n. 3 Consiglieri: Alagna Luana, Licari Linda, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 10 Consiglieri: Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Sinacori Giovanni, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo avanzata dalla collega Letizia Arcaraed in modo particolare sul Punto 29 ed il punto 28, 20 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, i prelievi vengono approvati con 17 voti favorevoli e 3 contrari. Diamo la parola alla collega Arcara.

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie Presidente. Se mi fornisce la mozione, perché è da tempo che viene rinviata la trattazione della stessa, per cui vorrei un po' rivederla. La ringrazio Presidente. Grazie colleghi per aver votato favorevolmente intanto al prelievo e mi auguro che altrettanto favorevolmente si voti il contenuto di questa mozione, nella quale chiedo l'esposizione del Crocifisso in Aula Consiliare. Deciderò poi successivamente collega dove mettere, l'importante che si metta e che ci sia. Presidente io non leggo la mozione, perché è stata già protocollata, acquisita agli atti e chiunque voglia leggerla può leggerla, può farla tranquillamente apponendovi, se lo si desidera anche una firma. Presidente la espongo sinteticamente. Ripeto comprendo molto bene anche dall'intervento del collega Nuccio, qualche giorno fa, quando era stata presentata la mozione, che questa mozione potrebbe suscitare un dibattito molto interessante. Diversiva spero che non sia, io spero che non divida gli animi, perché se ci dobbiamo dividere di fronte ad un simbolo veramente c'è di che preoccuparsi. Allora, non è il momento per una disquisizione di finitura storica. Il problema del Crocifisso è un problema che risale a 150 anni fa. Poi era stato messo da parte e ripreso al tempo del Fascismo. Lo sappiamo benissimo che il crocifisso scaturì da un compresso clericco - fascista. Compromesso che poi si è, praticamente, tradotto nei famosi Patti Lateranensi, 1929 rubricati dalla nostra Costituzione all'Articolo 7. E non è neanche il momento per affrontare un dibattito sul concetto di laicità dello Stato, perché francamente ritengo che il cammino verso la laicità sia molto difficile, soprattutto in Italia, nel nostro Paese. Ed allora vado al dunque. Ci sono due pronunciamenti l'uno

della Corte Costituzionale del 1988 e l'altro della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo del 2006, i quali hanno decretato la compatibilità tra l'esposizione del Crocifisso e la laicità dello Stato. Quindi, sono sufficienti questi due pronunciamenti per poter proseguire nel corso di questo mio intervento. Da che cosa nasce la mozione. Io ve lo dico con franchezza da che cosa nasce. È inutile nasconderci, non sono tra l'altro anche abituata ormai, penso che voi mi conosciate, nasce da una reazione, una vera e propria reazione nei confronti di un Assessore all'Istruzione, Cultura a cui abbiamo affidato, affidiamo il destino dei nostri figli, dei nostri nipoti, il quale un certo Fioramonte, credo che così si chiama, il quale una volta insediato che cosa ha detto: piuttosto che pensare allo stato delle scuole e la precarietà delle scuole ha detto "Togliamo il crocifisso e mettiamo la cartina". Devo dire che la mozione scaturisce da una reazione automatica, non è una provocazione, non intendo provocare nessuno, ma è una reazione sicuramente emotiva c'è stata alla base di questa mozione. Mi si consenta una considerazione, Presidente, tra le righe, d'altronde vien voglia di dire, visto che qua in Aula sono stati letti anche dei documenti su Ministri, ex Ministri, non voglio entrare nel merito, che cosa c'è da aspettarsi da un governicchio che diffonde consigli culinari, merendina sì e merendina no, le bibite gassate sì e bibite gassate no, che cosa c'è da aspettarsi da questo governicchio? Niente. Ecco qua il risultato, il Crocifisso va tolto. Quali sono le ragioni per cui io chiedo che il Crocifisso non solo venga mantenuto là dov'è, nelle scuole, ma che venga affisso in Aula Consiliare. Qual è il senso? Questo simbolo che cosa vuol dire oggi? A parere mio il simbolo da un canto esprime la sofferenza di un uomo che per chi soffre, per i... (parola non chiara)..., per i poveri, per costoro si è sacrificato. Non è affatto simbolo di violenza, perché la violenza Cristo l'ha subita, non l'ha fatta. Da un canto questo simbolo vuole esprimere principi universali, fratellanza, rispetto per la persona, libertà, amore verso il prossimo, giustizia. Ma se vogliamo mettere da parte quest'aspetto ce ne è un altro, che potrebbe avere la prevalenza e che potrebbe giustificare l'esposizione del crocifisso in Aula Consiliare ed in tutti i locali pubblici. Il crocifisso esprime la nostra identità storica, culturale. L'Europa storicamente, laicamente, socialmente, culturalmente è anche figlia del cristianesimo, volenti o nolenti, non lo possiamo negare. Il Cristianesimo ha attraversato la costituzione dell'Europa, faticosa la nascita dell'Europa ma il Cristianesimo ha attraversato e quindi la rimozione di questo simbolo vuol dire un rinunciare alla nostra cultura, quella cultura che ci ha dato Dante, quella cultura che ci ha dato Giotto, quella cultura che ci ha dato il Cristo Morto di Mantegna. Allora, io mi chiedo andando avanti di

questo passo dobbiamo rimuovere il crocifisso dagli ospedali? Dagli oratori? Da conventi? Dai campanili delle chiese? Dobbiamo eliminare anche la domenica, perché è una festa cattolica. Dobbiamo eliminare anche quella? O dobbiamo dotarci di crocifissi tascabili, oppure dobbiamo guardare il crocifisso quando siamo nella nostra sfera privata, personale, a casa nostra, perché guardarlo in un luogo pubblico è un atto osceno. Il crocifisso non censura nessuno, non lede i diritti di nessuno. Io sono fermamente convinta, comunque, che il rispetto dei nostri simboli, che il rispetto della nostra identità culturale, della nostra storia, della nostra tradizione ci deve portare a rispettare anche i simboli altrui, ma non sia mai che per rispettare i simboli degli altri io debbo rinnegare la mia provenienza, ciò da cui provengo, la nostra storia. Questo non sia mai. Io non provo ribrezzo o mi sento sdegnata o mi sento offesa se sta accanto a me una donna con il velo, ma loro nemmeno devono sentirsi offesi se noi esigiamo che questi simboli rimangano al loro posto, perché solo rispettando i nostri simboli potremmo rispettare i loro simboli, perché dietro questi simboli c'è l'anima, c'è il sangue, c'è la storia di una Comunità, di un popolo e solo così io posso capire e rispettare i simboli dell'islamista, i simboli dell'ebreo, il simbolo dell'ateo, il rispetto reciproco. Non dobbiamo dimenticare che la nostra storia è sempre stata intessuta di religione e di politica e quindi se qualcuno pensa che qua si voglia far scendere la religione al politico no. È arrivato il momento in cui la politica deve salire sul piano dei valori religiosi, che sono la giustizia, l'amore verso il prossimo ed il rispetto della persona ed è questo quello che ci insegna l'uomo che ha subito violenza e non l'ha inferta. Attenzione non è fanatismo religioso, perché il fanatismo è un'ideologia che nasconde la volontà di potenza, non è di questo che si tratta. Si tratta solo di continuare a rispondere un simbolo che rappresenta sul piano anche emotivo, quel senso di fratellanza, di sofferenza, di dolore e sul piano storico- culturale è un rinviare, ritornare alle nostre radici. Io ho la vaga impressione che si stia ponendo in essere un processo di attentato alla nostra identità culturale. Io ho questa vaga impressione ed allora difendiamo i nostri simboli, Presidente. Dice perché in un'Aula Consiliare, lei lo chiede, sembra questa essere alla provocazione e non lo è. Perché in un'Aula Consiliare che cosa succede? Mettiamo da parte l'ambito di fede, perché ognuno poi può avere le proprie convinzioni religiose, in un'Aula Consiliare questo simbolo è universale, esprime quello che Goethe chiamava "Il cristianesimo è la lingua universale dell'Europa" non ce lo dobbiamo dimenticare. Quindi, esprime quei valori a cui anche la nostra condotta si deve ispirare: giustizia, rispetto per la persona, amore, fratellanza. Ecco perché,

Presidente, io chiedo l'affissione del crocifisso in Aula Consiliare. Il collega si domandava dove? Vedremo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

In ordine la collega Alagna, la collega Licari lei voleva anche intervenire? Quindi la collega Alagna, la collega Licari e la collega Meo.

CONSIGLIERA ALAGNA LUANA

Grazie Presidente. Le premesse fatte dalla collega naturalmente non mi esimono dal fare le mie considerazioni, non credo con estremo rispetto che debba essere la collega a stabilire quando è il momento di parlare e di cosa parlare. Detto questo togliere o non togliere il crocifisso sembra essere diventato oggi il fulcro di un dibattito politico che è più ideologico che sostanziale. Si piega un simbolo religioso ad una tifoseria politica. Il nostro paese naturalmente vanta una tradizione cattolica, è innegabile, è irrilevante e tuttavia non si può considerare nella sua realtà. Noi siamo un Paese che è un crogiolo di etnie, ma anche di fedi diverse. Alla luce di questo e dei principi costituzionalmente garantiti, quei principi dello Stato Laico, sui quali principi noi pure abbiamo giurato in quest'Aula, questa è un'Aula laica, non quei principi costituzionali prevedevano all'Articolo 19 che tutti hanno il diritto di professare liberamente la propria fede. Ecco la nostra costituzione non è lo Statuto Albertino che stabiliva la religione cattolica come religione di Stato. Oggi a dire la verità, da più di settant'anni, per costituzione appunto è garantito il rispetto di tutelare la libertà di coscienza, di pensiero, il rispetto dell'altro. Inoltre volevo ricordare alla collega che la fede è un fatto personale, intimo, privato ed utilizzarlo per fini propagandistici non fa altro che offenderne i principi costitutivi. Sono quei valori che lei stessa ha ricordato, giustizia, fratellanza, onestà, che oltre ad essere principi vigenti della religione cattolica, sono dei principi che hanno una dimensione etica universale, che tutti, a prescindere dalla fede che professiamo dovremmo... a cui tutti dovremmo ispirarci, a prescindere dalla fede che professiamo. E la laicità che garantendo appunto di professare un culto piuttosto che un altro, di non professarne nessuno che ci tutela e ci garantisce nella professionale spirituale che ciascuno, nelle nostre case. La verità, ed io credo di avere il coraggio di dirlo, ma tra l'altro l'ha detto, è che si vuole sfoderare il crocifisso come un'arma contro chi è diverso. Lei ha parlato di altri, dell'altro. Che almeno si abbia il coraggio di dirlo, degradando poi il crocifisso a mezzo di offesa verso chi professa altre fedi. Perché allora ci dovremmo battere per tutti i simboli religiosi da affiggere

a quest'Aula. Ed in un clima parossistico questo può essere anche viatico, viatico per legittimare un sistema di potere fondato sulla xenofobia. Questa è una strumentalizzazione meschina che tra l'altro è stata ripudiata dal Papa e dai Vescovi ed il messaggio poi tradisce il messaggio evangelico di tolleranza e di pace che il crocifisso incarna. Questa strumentalizzazione tradisce il messaggio evangelico del Crocifisso, per questo la posizione è secca, è un no. Non è concepibile che si strumentalizzi un simbolo di fede. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Licari.

CONSIGLIERA LICARI

Grazie Presidente. Naturalmente mi trovo in tutte le parole dette dalla collega Luana Alagna. Mi fa piacere che abbia citato passaggi della Costituzione e davvero mi viene da chiedermi se quando parliamo di crocifisso, di Rosario, strumentalizziamo questi soggetti che oggetti non sono, per chi è cattolico, ma sono ben altro. Se veramente siamo nella nostra condotta quotidiana vicini agli ultimi, perché Gesù, per me che sono cattolica praticante, era accoglienza, non era solo sofferenza. La sofferenza l'ha vissuta in un determinato passaggio della sua vita, proprio per salvare gli ultimi. Nell'accoglienza, nella pace e nella fratellanza purtroppo, in questo momento ed anche nel passato io ritrovo un grande sfruttamento ed una grande speculazione della religione, così come fece lo stesso Mussolini. C'è un articolo molto interessante di "The Globalist" che parla proprio di Mussolini, di come questo ateo devoto, così come si definiva lui, strumentalizzò la religione, ma in realtà esso stesso viveva come se Dio non esistesse e non dobbiamo ricordarlo in quell'Aula. Ci sono i libri di storia che parlano. Io mi chiedo, la collega che propone adesso questa mozione semplicemente perché un ministro che si sta interessando anche di altro e ben venga l'educazione alimentare pure, che si parlasse di più di educazione alimentare e che venga proprio da un Ministero, questa è una grande cosa, non è una cosa piccola, sicuramente di questo Governo. Mi viene da pensare, dicevo, a quando in quest'Aula si è parlato di una mozione in favore di una cittadinanza che si poteva dare a Mimmo Lucano, Sindaco coraggioso che è stato vicino agli ultimi e sicuramente non ha sventolato davanti alle piazze il rosario o il crocifisso, la porterà sicuramente nel suo cuore lo stile di vita di Gesù Cristo. Quando abbiamo parlato di questa mozione, le ricordo collega Arcara, che lei disse che di Lucano conosceva soltanto l'amaro. Quindi, evidentemente non sapeva nulla di quello che fa la politica in questo Paese, parlando di religione e di morale. Voglio leggere solo questo passaggio di Padre Giovanni Sale, un

padre Gesuita, che ha scritto proprio di recente un saggio. Naturalmente il saggio di Padre Giovanni Sale si riferisce evidentemente a tutto quello che sta tornando nei nostri giornali in questi giorni e tutto quello che abbiamo visto in questi mesi passati, di chi evidentemente ripresenta la vicinanza a Gesù Cristo, ai rosari, quando fanno i comizi e poi evidentemente proclamano e si battano perché si chiamano i porti e muoia la gente in mare. Giovanni Sale dice: "L'interesse per il leader del fascismo dovuto al momento storico che stiamo vivendo, segnato dalla crisi dei modelli democratici rappresentativi, sviluppatisi nel lungo '900 e dall'avanzata delle Destre, anche quelle radicali che si spirano alla nefasta esperienza dei totalitarismi del ventesimo secolo, in quasi tutti i paesi dell'Europa." E ci ricorda che Pio XI° nel momento storico in cui governò Mussolini, Pio XI° condannò e si considerò contrario, perché considerava contraria la morale cattolica, in particolare il razzismo, il totalitarismo in ambito educativo che invece portò avanti Mussolini e tutto il suo regime. Pertanto io credo che in questo momento questa sua proposta sia davvero una speculazione. Io il crocifisso lo tengo a casa, lo posso tenere in tutti i luoghi in cui voglio manifestare la mia religione, ma devo avere anche rispetto di altri, di altri consiglieri che si siedono qui in quest'Aula o di tutti coloro che vengono ad ascoltarci, che proclamano altre religioni e professano altre religioni e pregano altri Dei o sono atei. Pertanto la mia posizione è senza dubbio negativa, perché l'avrei voluta magari vedere anche in Piazza collega Arcara quando abbiamo manifestato per dare solidarietà ai Kurdi, o in tutte le altre manifestazioni pacifiche che sono state fatte, che di certo non sono passerelle, dove ci sono anche rappresentanze della chiesa che in questi giorni ed in questi mesi trascorsi hanno manifestato contrarietà a chi sventola il Rosario o altri simboli religiosi. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Federica Meo.

CONSIGLIERA MEO

Grazie Presidente. Molte cose le hanno già dette le colleghe che mi hanno preceduto, abbiamo noi voluto votare proprio favorevolmente alla discussione di questa mozione perché è anche giusto che se ne parli. A me una cosa dà particolarmente fastidio. Io sono una cattolica praticante, da sempre, è una cosa della mia famiglia ed è una cosa che sento proprio dentro da quando sono piccola. Una cosa che mi dà fastidio è il separare. Perché se il crocifisso lo mettiamo in chiesa ed allora è simbolo religioso, se il crocifisso viene messo in Consiglio Comunale è un simbolo di cultura generale, nella nostra cultura. No, il crocifisso è sempre simbolo religioso sia in chiesa che nel

Consiglio Comunale, che nei luoghi pubblici, che ovunque. Quindi, che non si facciano queste distinzioni. Questa semplicemente è la casa di tutti i cittadini Marsalesi ed ovviamente come dicevano poco fa le mie colleghe io sono religiosa, ma ci può essere anche tra il pubblico chi non crede. Io non ho bisogno di vedere il Crocifisso qua in Aula, basta che mi affaccio dalla finestra se credo o anche se faccio una preghiera..., mi allontanano e faccio una preghiera, non ho bisogno da religiosa di un crocifisso in Aula, perché io penso la mia fede e so qual è la mia fede, così come ognuno di noi che siamo qui dentro. È semplicemente per questo. Le altre spiegazioni le hanno date abbastanza bene le mie colleghe, quindi che non si faccia questa distinzione fra il crocifisso inteso come cultura nazionale ed il crocifisso inteso come simbolo religioso, no. È un simbolo religioso e quando lo si guarda lo si deve guardare con gli occhi pieni di fede. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono altri interventi? Collega Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Grazie Presidente. Io dagli interventi e dalle mozioni che fa la collega rimango sempre più basito. Capisco che fondamentalmente per la collega ci sono cose meno importanti rispetto a quello che lei sta presentando oggi e sta facendo in modo che questi lavori invece di interessarsi di cose più interessanti, credo, si vada a focalizzare il punto su una dichiarazione fatta da un Ministro del suo Stato, perché rappresenta sempre il suo Stato. Io credo che nel suo dire abbia fatto ed abbiamo detto delle contraddizioni, che prima mi parla di un articolo della costituzione, ma nel contempo mi sta dicendo che il nostro Stato è uno Stato laico. E come Stato Laico io debbo avere rispetto, così come hanno detto gli altri colleghi che mi hanno preceduto, debba avere il rispetto di chi professa altre religioni ed è anche ateo. Io non posso imporre il mio valore solo perché sono di religioni cattolica. Premetto e dico che io sono un cattolico che vado in chiesa, non dico ogni domenica, ma una domenica sì ed una domenica no sono in Chiesa, quindi sono un cattolico praticante. Mi dispiace cara collega che tutto ciò viene sempre, si sembra un simbolo religioso come protagonismo politico, perché lei sta facendo questo, sta facendo un protagonismo politico elettorale, così come lo sta facendo il signor Salvini. ... (parola non chiara)... elettorale politico. Lo ribadisco e glielo ribadisco, più di una volta, perché lei sta portando a discutere di un discorso simbolico, di un simbolo religioso in un'Aula che rappresenta lo Stato Laico. Le dico un'altra cosa, non voglio ritornare a Don Camillo e Peppone, perché mi sembra che si stia ritornando ad una cosa del genere. Chi professa

la religione cattolica, la professa nel suo io e nel suo essere, non per forza dev'essere esternata. Quindi, ribadisco il mio no a questa mozione, grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Il Consigliere Ferreri ed il Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie Presidente. Vice Sindaco, Dirigente, pubblico in Sala e colleghi. Intervengo anch'io perché sono un uomo di fede, praticante, mi reco ogni domenica a messa, Dio è presente nella mia vita ed è sempre presente anche qui dentro. L'unica cosa che mi preoccupa nel ragionamento della collega Arcara è quello che parla di Simboli. Il simbolo può essere qualsiasi. Il crocifisso per me non è un simbolo. Il crocifisso per me è la mia fede, quella che davanti al crocifisso c'è tutto, quindi quando si parla di simboli e strumentalizzarlo come politiche fasciste e la storia ci insegna che molto spesso è stato utilizzato per avvallare politiche fasciste, nonché abbiamo visto anche un Ministro della Repubblica, Salvini, che utilizzava nei propri comizi il rosario o altri simboli per fare la sua propaganda elettorale, magari questa gente non si è mai recata in chiesa. Non vorrei essere io un giudice religioso, ma spesso, ripeto, ognuno di noi può realmente professare la proprio fede, può credere in qualsiasi religione e può naturalmente essere... (parola non chiara)... come diceva il collega Aldo. Volevo proprio leggere il pensiero del nostro Vescovo quando ha parlato, ha scritto contro l'allora Ministro Salvini che faceva i propri comizi con il rosario in mano. Diceva proprio questo il nostro Vescovo Mogavero: "È ora di finirla. Non possiamo più stare zitti di fronte alle sparate più di un sempre più arrogante ministro della Repubblica. Non possiamo più permettere che ci si appropri dei segni sacri della nostra fede per smerciare le proprie vedute disumane, antistoriche e diametralmente opposte al messaggio evangelico." Questo credo che sia la sintesi del mio pensiero e mi allineo a quella del Vescovo della nostra Diocesi, che credo che la politica non debba utilizzare i mezzi, soprattutto i simboli sacri della nostra chiesa, dal Vangelo allo Crocifisso per fare politiche magari che spesso sono diverse da quello che il Vangelo ci insegna. Io ho votato favorevolmente al prelievo, sono contrario alla mozione presentata dalla collega Arcara. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie Presidente, colleghi. Mi dispiace che il dibattito sta prendendo una piega, secondo me, esagerata nei

confronti della collega che non devo essere io a difenderla, perché si sa difendere da sola, ma pensare che ci sia una speculazione politica solo perché una collega ha presentato un atto d'indirizzo dove chiede l'affissione del crocifisso nell'Aula Consiliare credo che sia esagerato. Molti qua, giustamente ognuno per le proprie posizioni e per il proprio pensiero ha affermato che comunque lo Stato italiano è uno Stato laico. Io ho chiesto lumi al collega Ivan Gerardi, nella nostra Costituzione, che lo Stato Italiano è uno Stato Laico non lo dice, dice che nello Stato italiano c'è libertà di culto e che tutte le religioni possono professare la loro religione e che non entri in contrasto con quelle che sono le Leggi italiane. Vede io parto da un altro principio cara collega. Ho frequentato le scuole elementari, quando avevo cinque anni, nel 1970 quando il crocifisso era nelle scuole elementari, medie e superiori, quando si entrava in classe la prima cosa che si faceva era tutti in piedi, il segno della croce ed il Padre Nostro o l'Ave Maria. Io mi riconosco in quei valori, mi riconosco nel senso che per me il crocifisso nell'Aula Consiliare, per come l'ha proposto la collega Arcara, per me è una cosa ammissibile, perché sono fermamente cattolico e non penso assolutamente che la collega l'abbia fatto per una speculazione politica. È vero che tutte le religioni siano sempre per i più deboli, perché professano per quello che è il loro modo di essere ed il loro culto, ma questo non significa che in uno Stato o in quest'Aula non ci debba essere il crocifisso italiano.. Presidente da quando sono Consigliere Comunale, come anche lei, in quell'Aula noi abbiamo avuto fino ad ora solamente il Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, altre religioni o altri momenti di culto sicuramente non ci sono mai stati. Dunque ognuno è libero di esprimere quello che è il proprio pensiero, io ritengo che la proposta della collega Arcara per me va votata ed ognuno poi, secondo la propria coscienza può dire "Sì lo voglio" o "Non lo voglio". Ma questo non significa che c'è bisogno di accusare nessuno di fare speculazione politica, perché forse eventualmente la fanno altri, in altri luoghi, che quando dovrebbero affrontare veramente la questione forse poi dribblano la situazione. Fermo restando che per noi la Chiesa, per quello che rappresenta la chiesa Cattolica, Cristiana Cattolica, nel nostro Stato e nella nostra Città, credo che sia molto presente, per cui non vedo tutta questa questione delle accuse fatta alla collega. Dunque collega Arcara lei avrà il mio voto favorevole per la sua proposta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo. Lei è persona prettamente specializzata a poterlo dire. Si sarebbe dovuto sentire il suo pensiero. Collega Ingrassia.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Grazie signor Presidente. Colleghi, Assessore e tutti i presenti. Ricordo qualche anno fa, uno dei primi anni che ero Consigliera Comunale sono stata invitata a presentarmi, mi ricordo che io iniziai dicendo che sono cristiana, cattolica, aggiungo poco praticante, ho fermi alcuni principi, alcuni valori ed al di là di quelle che sono state le scelte talvolta anche politiche sicuramente sono stata sempre guidata da questi principi e da questi valori che mi accompagnano, mi sostengono e che sono ormai parte di me. Ricordo anche che spesso veniamo in quest'Aula, l'Aula Consiliare, Sala delle Lapidi, con le nostre scolaresche, con i nostri giovani e questa è l'Aula ricca di storia, ricca di cultura dove l'identità di quello che siamo e che siamo diventati è evidente dalle lapidi, da quella di Carducci a quella di Garibaldi. Poi non ultimo la lapide dove sono segnati i nomi dei caduti della Grande Guerra, di chi ha combattuto per la giustizia, per la libertà, di chi ha perduto la vita incarnando quello che simbolicamente, a prescindere dalla loro fede, erano tutti giovani, a prescindere dalla loro fede, io non lo conoscevo, non lo conosceva probabilmente nessuno di noi, come allora anche oggi si muore, si lotta, si combatte per la giustizia, per la libertà, per l'equità, anche per l'equità sociale. Ma il combattimento, la lotta non dev'essere fatta per un simbolo. Il simbolo del crocifisso vero, come dice la collega, simboleggia l'universale sofferenza. È vero collega, l'universale sofferenza. Ma è, come dice qualche altro collega, simbolo di una fede, di una religione che non è l'unica depositaria di questi principi. Io insegno il giudizio critico, la libertà ed in un'Aula Consiliare credo che non ci debba essere spazio per un simbolo o solo per alcuni simboli dei quali riconosco fermamente e convintamente il significato, ma l'equità sociale, la giustizia, l'uguaglianza, il porgere l'altra guancia, l'aiuto, tutto ciò che simboleggia il crocifisso che io adoro, in un'Aula Consiliare, non credo che trovi la giusta collocazione. Pertanto il mio voto sarà contrario, piuttosto metterei la fotografia del Presidente della Repubblica. C'è? Quella del Sindaco ne farei a meno per la verità, comunque rappresenterebbe, perché no, rappresenterebbe il Primo Cittadino e nulla in contrario in quel caso, discuteremo anche su questo. Mi dispiace, come suggerisce la collega, probabilmente metterei un orologio, farei in modo che i tempi venissero rispettati. Quello che mi dispiace, perché nessuna... nulla contro, assolutamente, la collega che io stimo come persona, come professionista, come donna, però trovarmi oggi a discutere di questo onestamente mi ha un po' infastidito, perché in questo preciso momento, questo dibattito è l'esempio di quello che la politica è diventata, non solamente a livello locale, ma

a livello nazionale. Io oggi avrei parlato di tutt'altro e non sicuramente di un simbolo, fermo restando il valore che questo simbolo ha e che io riconosco, però non sono d'accordo, ripeto, sul fatto che venga messo in Aula. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Arcara.

CONSIGLIERA ARCARA

Presidente la ringrazio e ringrazio il collega Coppola che effettivamente ha centrato il vero problema. Non volevo dar luogo ad alcuna strumentalizzazione, però tra l'altro voglio ricordare al collega Rodriguezche era stato proprio Fioramonte una volta insediato a sollevare... tra i tanti problemi che attanagliano il nostro Paese, guarda caso va a sollevare il problema del Crocifisso, voglio dire. Collega cortesemente non interrompa grazie, grazie. Non interrompa. Quindi, in quanto alla sua battuta, ci sono tante cose da fare, presentare tante mozioni, può non dividerla, francamente non mi interessa il suo giudizio, voglio dire. Credo ho presentato delle mozioni molto serie, su temi molto seri e questo per me è un impegno serio. Andiamo alla strumentalizzazione, il collega Coppola mi ha proceduto. Nessuna strumentalizzazione, semplicemente ripeto, quella reazione a chi dice "Rimoviamolo, perché vengono censurati i diritti d'altri", no! Il Cristo non censura nessuno. In quanto al concetto del simbolo, cara collega Linda Licari, bene allora smettiamola con i principi a Natale e poi facciamo il set e premiamo il presepe più bello, anche quello è un simbolo. Cominciamo a togliere anche quel simbolo. Togliamoli tutti i simboli. Togliamo i simboli, togliamo le croci. Collega Rodriguez... (intervento fuori microfono)... lei sta dicendo... ma che sta dicendo, ma che sto dicendo. Guardi io non voglio assolutamente che si alzino i toni, ero consapevole che questa mozione avrebbe prodotto una spaccatura all'interno dell'Aula e mi dispiace per la collega Ingrassia, insegnante di storia come me, ma la collega Ingrassia deve sapere e lo sa sicuramente che l'Europa è nata con il Cristianesimo, perché il Cristianesimo ha dato il suo contributo in termine di arte e di cultura e di valori. Allora, collega Ingrassia faccia togliere lo studio di Dante Alighieri, faccia togliere lo studio di Giotto, di Mantegna, togliete tutto questo dalla cultura, perché si parla di Cristo e del simbolo. Questo è fondamentale che venga chiarito collega. Quando collega io dico "Sì, attiene alla sfera personale ed emotiva" e l'ho detto collega Ferreri, l'ho detto, ma qui è il simbolo della nostra cultura, di quella cultura che ci ha fatto diventare ciò che siamo, caro collega. Quindi, ecco il suo significato universale, ed è a quello che io sostanzialmente alludo. In quanto ai riferimenti operati

dalla collega Licari che trattasi di un compromesso fascista, l'avevo detto. Contro c'è il caro amico Togliatti, il leader di chi, Togliatti. È stato lui a volerlo questo compromesso, cara Collega. Lasciamo da parte. Io avevo il mio preliminare chiarito, non è mio intendimento avviare una discussione sul concetto di laicità, mi avete indotto a farlo e lo faccio. Lo faccio. Non c'è un articolo che dice che l'Italia è uno Stato Laico, mentre la Costituzione in Francia parla testualmente di Stato Laico, da noi in Italia no. Ma il concetto di laicità sottolineato è un concetto molto difficile. Uno Stato veramente laico è uno stato neutrale. Allora, io mi domando riguarda all'eutanasia, obiezione di coscienza, fine vita, basti ricordare il D.D.L.Cirinnà, lo Stato è intervenuto sì o no? È intervenuto. Cioè, lo Stato è intervenuto su questioni che attengono la sfera morale e la sfera religiosa e quindi non è uno Stato perfettamente laico da questo punto di vista. Andiamo a capire questo concetto di laicità che è un concetto che in Europa, cara collega Luana Alagna, ha seguito anche dei corsi, lei è molto preparata, l'ho visto, è un concetto che in Europa non si è realizzato, perché ogni Stato ha un proprio concetto di laicità. Basti dire che su questi temi che lambiscono la vita, il fine vita, l'eutanasia, l'obiezione di coscienza ed altro, su questi temi ogni Paese Europeo si è espresso in maniera diversa. Quindi, il problema vero è che uno Stato realmente laico è neutrale, ma il nostro Stato non è neutrale, tant'è che interviene su questi temi. Ma a parte quello un discorso sulla Città, non credo che sia questa la sede opportuna per affrontarla. Allora, cari colleghi, Cristo ha già subito una sentenza, povero Cristo, dobbiamo ancora infliggere altre sentenze a Cristo? Io non comprendo la ragione per cui possa essere considerato osceno un simbolo, che induce solo a riflettere sui valori fondamentali della vita, l'amore verso gli altri, il sacrificio verso gli altri. Questa è la mia posizione, ognuno chiaramente è libero di votare.

PRESIDENTE STURIANO

Non è un problema di domande. Ha chiesto d'intervenire la collega Ingrassia perché è stata tirata in ballo dal punto di vista anche personale, quindi un chiarimento glielo faccio fare. No, lei è stato rimproverato che non ascoltava, disturbava. Collega, prego.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Grazie Presidente. So bene come nasce l'Europa, so bene pure che San Benedetto è il patrono d'Europa. So bene quali sono le nostre radici, collega, ma io non sono qua chiamata a fare lezioni di storia, anche perché se le dovessi fare dovrei, come faccio in Aula, ricordare anche tutti gli errori che la Chiesa ha fatto e le Crociate sono, diciamo,

la cosa più sopportabile, più sopportabile, ad iniziare dai tempi della filosofa Ipazia, quando Alessandria d'Egitto, capitale della Cultura vede lo scontro fra ebrei cattolici e pagani. Quando Cirillo, l'allora Vescovo, poi proclamato dalla Chiesa, Santo, si lancia in una guerra. O potrei raccontare le guerre di religione o i vari scismi o dovrei raccontare che cosa succede nel cuore dell'Europa quando la decadenza economica della Spagna, del Sud dell'Italia vengono imputati al fatto che Filippo II° ed altri sovrani bigotti hanno cacciato gli ebrei, la classe borghese emergente, determinando il fallimento economico delle loro nazioni. Ma ripeto io non voglio fare, non era questa la mia intenzione, né lezione di storia, tanto meno di filosofia, perché sulla filosofia potremmo aprire un altro dibattito, lo faremo nelle altre stanze. Io ho detto collega che ho la grande stima di lei, come donna e come professionista, non capisco perché lei ha fondato sulla mia professionalità, sulla quale io non ho assolutamente nulla perché io insegno i fatti, le interpretazioni sui fatti le lascio ai ragazzi che hanno gli strumenti, per lo meno glieli fornisco, glieli fornisce la scuola nostra, la nostra scuola democratica, laica per decidere da soli e valutare. Concludo immediatamente dicendo che il simbolo, il crocifisso che simboleggia l'universale sofferenza, quel bisogno di giustizia e di equità a me lo deve garantire non un crocifisso, un simbolo, lo deve garantire lo Stato, lo deve garantire il Governo della Città. Pertanto in quell'Aula, ancora più convintamente dico che simbolo o non simbolo poco importa, ognuno la fede la gestisce nel proprio cuore, nel proprio intimo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Non ho voluto tagliare il dibattito perché è sicuramente un dibattito interessante. Segretario procediamo con la votazione sulla mozione.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 13 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Rodriguez Mario, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo.

Hanno votato "No" n. 4 Consiglieri: Ingrassia Luigia, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Hanno votato "Astenuto" n. 5 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Meo Agata Federica, Coppola Leonardo Alessandro, Alagna Walter.

Sono assenti n. 8 Consiglieri: Chianetta Ignazio, Sinacori Giovanni, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla votazione sulla mozione presentata dalla collega Arcara iscritta al Punto 29 prendono parte 22 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12, la mozione viene approvata favorevolmente con 13 voti favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti. Collega Arcara, prego.

CONSIGLIERA ARCARA

Colleghi vi ringrazio per l'approvazione della mozione, seppure con una maggioranza molto risicata ma va bene così, va bene ugualmente perché poi ognuno ha le proprie idee. Io ritengo che una convivenza si dovrebbe usare sul rispetto delle idee di tutti. Quindi, vi ringrazio per quelli che hanno votato, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Meo, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA MEO

Grazie Presidente. Era semplicemente perché mi è venuto in mente una cosa che mi ha detto una suora quando ho fatto il Catechismo. La suora mi disse all'epoca "Il battesimo lo scelgono i tuoi genitori, perché tu ancora non hai la consapevolezza di essere religiosa o meno e quindi sono i tuoi genitori che scelgono per te. La Comunione, la Cresima, il professare la fede, poi, sei tu che scegli di farlo, quindi di professare la fede. Mi dispiace se tra un anno verrà qualcuno che è ateo, qualcuno che è di un'altra religione e che quindi dovrà aggiungere magari un altro simbolo religioso. Perché attenzione, è questo poi il punto. La collega Arcara non ha detto il fatto del simbolo religioso, il simbolo culturale della nostra nazione, non è così, della nostra Europa, un simbolo culturale, ne ripeto ancora ora ed è per questo la mia astensione. Non è un simbolo culturale per chi crede nel crocifisso, non è solo un simbolo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Licari.

CONSIGLIERA LICARI

Grazie Presidente. Volevo solo dire che, come già detto prima, ognuno di noi la fede la porta nel cuore e senza ritornare sui discorsi fatti prima, vorrei fare un appunto a quanto detto la collega Arcara, Gesù non viene mortificato, perché riteniamo che quest'Aula è laica e decidiamo di non, per rispetto degli atei e di chi professa

altre religioni di non affiggere il crocifisso, Gesù si mortifica e viene ucciso nuovamente ogni giorno quando la politica lascia 15 - 20 giorni, un mese essere umani in mare e li lascia morire in mare. Pertanto non utilizzerò mai la mia religione e non insegnerò mai alle mie figlie di utilizzare la religione per scopi di propaganda.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri io vi invito a... La dichiarazione di voto è la dichiarazione di voto. Non vi nego il diritto di fare la dichiarazione di voto perché è sancito dal Regolamento, però evitiamo con la dichiarazione di voto di stuzzicare i colleghi. Limitatevi a fare le vostre dichiarazioni.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie Presidente. Io mi sono astenuto alla mozione della collega Arcara e sono consapevole di quello che ho fatto, perché come diceva la collega Licari la fede la porto nel cuore ed il crocifisso per me è sempre, in ogni istante della mia vita dove vado. Volevo calcare un passaggio della collega Arcara quando ha detto che era consapevole che questa mozione si fosse creata una spaccatura in Aula. Quindi, credo che questa mozione, la collega Arcara era pretestuosa già sin dall'inizio. Quindi, volevo o capire questo, perché testuali parole lei aveva detto che... no, non ed un insulto, lei ha detto che era consapevole che questa sua mozione creava una spaccatura. Quindi, era pretestuosa dalla collega Arcara.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere. ... (intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE FERRERI

Caro collega Coppola a me il crocifisso in Aula non dà fastidio, guardi, però mi preoccupa che il crocifisso viene utilizzato ai fini di propaganda o di discorso politico, tutto qua.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Girolamo, prego.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Grazie Presidente. Cari Consiglieri, purtroppo Antonio sa quello che devo dire. Complimenti alla Consigliera Arcara, che ha presentato quest'emendamento e di averlo approvato. La cosa che mi dispiace è che questo simbolo... qualcuno qua dentro l'ha votato contrario o si è astenuto, con questo simbolo qualcuno è diventato Consigliere Comunale. Grazie. Qualcuno tramite questo simbolo è diventato Consigliere Comunale ed ora vota contrario al simbolo della nostra croce.

PRESIDENTE STURIANO

La discussione è chiusa. Passiamo al Punto 28. ...
(intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERA ARCARA

Presidente mi consenta di chiarire una volta e per tutte che cosa intendo dire, mi consenta Presidente solo un secondo, dopodiché sto zitta.

PRESIDENTE STURIANO

Collega questo vale anche per gli altri, questo vale anche per gli altri, se nel corso della seduta per dichiarazione di voto si esce fuori dalla dichiarazione di voto, io vi tolgo la parola, lo dico prima e non vuole essere un'azione di forza, assolutamente. Ve lo dico prima, così evitiamo. Perché poi ci mettiamo nelle condizioni che si tira in ballo la collega e dobbiamo dare la parola per poter chiarire.

CONSIGLIERE FERRERI

Presidente non c'è il fatto personale. Io ho citato soltanto quello che ha detto la collega, tutto qua, non voglio fare polemiche Presidente. Quindi non c'è nemmeno il fatto personale.

PRESIDENTE STURIANO

Non è un problema di polemica. Il problema è che siccome io non sento l'intervento della collega e non so che cosa vuole dire la collega, lei sta dicendo e ha detto come se la collega avesse fatto determinate affermazioni. Se la collega vuole intervenire significa che quello che lei riporta per bocca della collega non è la verità e quindi devo dare la parola per rettificare. Collega prego.

CONSIGLIERA ARCARA

Sarò molto breve e sintetica e mi auguro che è tanto. La mozione è stata votata e sono orgogliosa e fiera. Però voglio dire, Flavio solo un secondo, collega lei ha dichiarato "La collega Arcara sapeva che la mozione avrebbe prodotto spaccature". È logico. E quindi questo che cosa vuol dire che intendevo strumentalizzare. Ah, sì! Mi scusi, non ha compreso proprio niente. Si sa, è ovvio, perché è uno di quei temi delicati, così come quando è stata presentata la mozione contro Salvini, come è stata presentata la mozione per dare la cittadinanza a Lucano, sapevate che erano temi che avrebbero diviso il Consiglio. È chiaro, questo è ovvio, perché sono temi delicati. Ma è chiaro che il Consiglio Comunale deve anche affrontare questi temi, voi l'avete fatto, mi ricordo quella mozione contro Salvini, l'avete fatta la cittadinanza a Lucano, ci siamo divisi, spaccati ed è andata com'è andata. Si è votato, il nostro pieno diritto così, è così adesso. Non

c'era l'intendimento mio di strumentalizzare, quindi la prego colleghi la mozione è stata votata, sono orgogliosa favorevolmente. Quindi, caro Presidente, io non devo dire l'ordine dei lavori quale sarà, ma si vada avanti con i lavori. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al Punto 28.

Punto numero 28 all'Ordine del Giorno

PRESIDENTE STURIANO

"Mozione iniziativa a favore dei minori in affidamento per scongiurare illeciti di diversa natura." Collega Arcara, prego.

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie colleghi. Sono presentatrice di quest'altra mozione avente ad oggetto, lo dico brevemente e non la leggo, perché è acquisita anche questi agli atti il Servizio Affidamento dei Minori. Io ora non voglio dire che sto cavalcando l'onda dei fatti di Bibbiano e quindi la vicenda "Angeli e Demoni", assolutamente no, non voglio procedere con alcuna strumentalizzazione in tal senso. Allora, da che cosa nasce questa mozione, perché è giusto che anche questo venga chiarito colleghi. Beh, voglio dire che nasce proprio dal... Presidente non riesco a seguire, ad esporre. Dico che questa mozione nasce da un intento buono e spero che questa volta non sia inteso in senso strumentale.

Assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere Galfano Arturo

PRESIDENTE GALFANO

Collega Arcara... Colleghi! Io invito i colleghi che se debbono fare una discussione la fanno fuori dall'Aula. Grazie. Grazie. Prego Collega Arcara.

CONSIGLIERA ARCARA

Vice Sindaco, spero che sia chiaro il contenuto di questa mozione, cioè l'affidamento dei minori, che è un tema che sta interessando a livello nazionale anche molti Comuni per cui in molti comuni si sta cercando di concentrare l'attenzione su questo settore molto delicato. Ripeto il mio intendimento non è assolutamente quello di rinvenire all'interno di questo settore chissà quali criticità, quali anomalie o illegalità com'è avvenuto a Bibbiano con la vicenda "Angeli e Demoni" non so se lei ne è a conoscenza. Allora qual è il mio intento? Evitare che possa nascere genitori in questo caso, perché sono genitori e minori protagonisti, sfiducia nei confronti delle istituzioni. Questa sfiducia che cosa comporterebbe Vice Sindaco,

comporterebbe che nelle famiglie, dove c'è un disagio, dove c'è una difficoltà, dove c'è un problema, queste famiglie per timore di veder sottratti i propri figli non portano all'esterno, non si rivolgono alle istituzioni e questo finirebbe con il tempo con il produrre quelle che io chiamo delle zone sommerse, dove le difficoltà, le criticità rimangono all'interno della famiglia. Perché quello che le famiglie temono possa accadere, cioè che il bambino, il minore venga loro sottratto potrebbe essere un deterrente, quindi non si attivano... Presidente non è possibile. Non si affidano...

PRESIDENTE GALFANO

Collega Arcara un attimo. Io sospendo la seduta. La Seduta è sospesa.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore
18:57.*

Riprendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 18.58.

PRESIDENTE GALFANO

Vedo che ci siamo un po' tutti calmati o quanto meno non si era agitati, ma si discuteva ognuno per i fatti suoi, c'erano diversi Consigli Comunali in corso. Vedo che la cosa si sta... io vi prego, vi prego, se dovete discutere andate nell'area attigua e discutete. Non c'è bisogno neanche di chiamare l'appello Segretario, perché vedo che c'è il numero. Collega Arcara io la invito, non è stato un atto di scortesia nei suoi confronti, anzi un atto di cortesia per rispetto...

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie Presidente, veramente la devo ringraziare. Comprendo perfettamente e la ringrazio. Riprendo la trattazione di questa mozione e dicevo, appunto che nasce dall'intento di far sì che la fiducia nei confronti delle istituzioni non venga meno, perché ripeto la paura forse di molti genitori è proprio quella di vedere sottratto il proprio minore, per questo non si affidano alle istituzioni. L'affido non è l'adozione, perché l'affido è una situazione temporanea che consente a famiglie problematiche, con genitori con inidoneità, appunto, di potere affidare il minore o ad un'altra famiglia o a qualche struttura preposta. Quindi, fin qua è quello che stabilisce a grosse linee l'affido. È tutelare da due Leggi, la Legge 183 del 1984 e successive modificazioni tra cui la Legge del 2001, che è molto importante, credo che sia la 149. Adesso vado a vedere, perché è da tempo che non leggo la mozione. La caratteristica comunque sia di questi dispositivi normativi qual è? È che l'affido dovrebbe durare due anni, quindi 24 mesi, trascorso questo periodo il minore deve rientrare all'interno del nucleo familiare, del nucleo naturale.

Questo purtroppo, molto spesso non avviene per cui l'affido è senza scadenza. Collegati ci sono dei dati allarmanti ed io sono certa che comunque il nostro centro per la famiglia che si occupa, appunto, degli affidi, tra l'altro mi risulta che attualmente sta gestendo molti casi di affidamenti familiari, nonché circa 250 famiglie che si trovano in condizioni problematiche, di disagio, non solo economico, ma anche altre forme di disagio. Però emergono dati molto allarmanti, i bambini dati in affido sono 50.000 una cifra davvero notevole. Io l'altra volta, appena ho iniziato ad esporre la mozione ho detto 50.000 per l'anno mi ero fermata, no 50.000 fino a quest'anno 2019. Di questi 50.000 solo il 10% rientrano all'interno del nucleo familiare, quindi gli altri rimangono o nelle famiglie che hanno provveduto al loro mantenimento, a ricreare in un certo qual modo l'ambiente familiare o nelle strutture. 3000 sono le strutture censite in tutto il territorio e pare che, ho letto io un'indagine molto interessante condotta dall'Autorità per il Garante dell'Infanzia, pare che poi di molti bambini si perdano le tracce, perché? Perché i bambini spesso trascorsi i due anni, Presidente, vengono trasferiti dal Distretto di competenza in cui si trovano in altri distretti. Perché vengono trasferiti? Perché mancano al Comune le risorse. Ecco come il problema diventa davvero particolarmente, secondo me, delicato e particolare. Voi immaginate che cosa vuol dire un bambino trasferito in un'altra famiglia, in un altro distretto. Tra l'altro dalla lettura di questa relazione ho dedotto che le relazioni che gli Assistenti Sociali dovrebbero produrre ogni sei mesi o al Tribunale per i Minorenni o al Giudice Tutelare, a seconda se l'affido è stato consensuale o no, queste relazioni sono prive di dati molto significativi, sono molto superficiali, per cui spesso i Tribunali, i tribunali sparsi in tutto il territorio, che hanno fatto proprio un'indagine a tappeto, lamentano il fatto che di alcuni bambini non si sa più dove finiscono in poche parole, ecco. Quindi, dico che davvero c'è da riflettere con molta serietà su questo problema. Noi, il Centro per la famiglia, gestisce lo Spazio Neutro che è uno spazio protetto, uno spazio dove il minore ha la possibilità di incontrare il genitore con il quale non vive. Anche qui c'è da sollevare qualche problema, perché l'incontro, questi incontri vengono nel tempo diradati, perché un incontro costa circa 70,00/100,00 euro. Quindi, le famiglie che non possono permettersi quest'incontro, Presidente, va da sé che quel minore quel bambino non incontra l'altro genitore con il quale non convive se non dopo molto tempo. Allora, diciamo che il rapporto d'amore, familiare viene ad interrompersi. Poi io sono riuscita, Presidente, a trovare una delibera dove si fa riferimento ad un Regolamento sull'affido dei minori, credo che sia del 2004, addirittura, del 2004. I costi sono elevatissimi. I costi

sono elevati, 1,5 miliardi l'anno, costa gestire questo servizio. Ripeto, perché è un servizio attorno a cui c'è una filiera molto complessa che va dai Servizi Sociali, quindi Assistenti Sociali, Psicologi, Avvocati, Tribunale per i Minorenni, Giudice Tutelare, Cooperative, perché il cosiddetto Affidato per Professione avviene per mezzo delle Cooperative, cioè sono le Cooperative che praticamente indirizzano i minori verso le famiglie che sono iscritte in un elenco. Voglio dire: proviamo ad immaginare quello che qualcuno ha definito l'inferno dantesco, una famiglia che vive particolari situazioni di disagio trovarsi di fronte ad una realtà così complessa, dove può annidarsi qualsiasi cosa, perché pare che molte di queste strutture dove sono stati trasferiti i minori, in molte di queste strutture siano stati perpetrati ulteriori abusi ed illeciti. Allora, Presidente, quello che io chiedo cos'è in questa mozione, chiedo che l'Assessore ai Servizi Sociali, non ha fatto la relazione sul flusso migratorio, almeno spero che venga a produrre questa relazione prima che scade il mandato, ancora quattro - sei mesi di tempo, venga a produrre in Aula un Report sull'affido dei minori. Un report per vigilare su come viene effettivamente questo servizio posto in essere sul nostro territorio. Veda Presidente c'è un problema: ci si lamenta da parte di tutti che il numero degli assistenti è esiguo, ma del resto gli Assistenti Sociali di che cosa si devono occupare prima. Perché sta scritto, nei dispositivi di norma che gli Assistenti debbano avere competenze tipiche, riferentesi a questo settore così delicato. Quindi, c'è tutta una filiera che gira attorno. Allora, io quello che chiedo esattamente cos'è? Quanti sono i minori e saperlo con esattezza. Quanti sono i minori attualmente sottoposti a procedure di affidamento. Se esistono linee guida, protocolli e Regolamenti in materia di affidamento familiare. Purtroppo anche qui noi siamo molto indietro, perché a quanto pare la Regione Sicilia non dà delle Direttive ben precise. Se prima di allontanare un minore dalla famiglia vengano prese tutte le alternative, ecco perché Presidente entrano in gioco i Servizi Sociali, perché allontanare un minore per motivi economici rappresenta il fallimento della politica, perché inizialmente prima di tutto vanno rimosse le difficoltà di natura economica in modo che il minore possa rimanere all'interno della propria famiglia. Eventualmente quali sono le Case - famiglia, le associazioni che se ne occupano, gli operatori con i quali il Comune ha dei rapporti. Quali sono i criteri di scelta o aggiudicazione delle Associazioni e delle Cooperative. A quanto ammontano i costi per i servizi e gestione di tali rapporti. Quali attività di controllo sono state realizzate, perché Presidente, ripeto ogni sei mesi dovrebbero produrre una relazione o al Tribunale per i Minorenni o al Giudice Tutelare e soprattutto controllare costantemente il

percorso del bambino. Se siano mai giunte segnalazioni di irregolarità o comunque di non conformità alle normative vigenti nella gestione degli affidi dei minori. Con quest'azione io, Oreste Alagna e Vito Cimiottavogliamo promuovere una politica responsabile sul tema dell'affidamento familiare, vigilare sulle modalità e gestione dell'inserimento dei bambini nelle strutture. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei collega Arcara. Anche se onestamente mi sembra più un'interrogazione che una mozione.

CONSIGLIERA ARCARA

Un report.

PRESIDENTE GALFANO

Mi trovo un po' in imbarazzo.

CONSIGLIERA ARCARA

Quali iniziative.

PRESIDENTE GALFANO

Sì, sì rientra fra i suoi diritti presentare le mozioni, per carità. Mi aveva chiesto d'intervenire il collega Coppola e poi la collega Linda Licari. Prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie Presidente. La mozione presentata dalla collega sicuramente tocca un tema delicato e che sicuramente va attenzionato da parte dell'Amministrazione ed i servizi sociali devono avere come si dice in gergo gli occhi aperti sulle procedure che si vanno, soprattutto quando si parla di affidi. È giusto precisare che gli affidi sono cose diverse rispetto a quello che è l'adozione, perché all'affido si ricorre solo in determinate circostanze. Allora, la proposta fatta dalla collega Arcara, io mi sono permesso di fare un emendamento, di aggiungere di prevedere che l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale preveda la figura del Garante per quanto riguarda l'adolescenza. Questo Garante deve avere il compito di seguire passo passo tutto quello che so che è l'iter procedurale per quanto riguarda soprattutto gli affidi. È proprio da lì che dobbiamo partire, perché l'Amministrazione può mettere in campo tutte le attenzioni o può raccomandare agli Uffici di poter attivare le procedure nella maniera più trasparente possibile per evitare che accadano fatti che sono venuti alla ribalta per la cronaca, insomma. Però, è pur vero che se c'è un organo che sia svincolato da obblighi amministrativi e politici, allora credo che sia opportuno istituire questa figura. Presidente, proprio in due minuti leggo quello che avevamo proposto, poi se la collega è

disponibile a modificare, ma che diventi parte integrante della mozione fatta dalla collega... sinceramente ne avevo parlato con il collega Sinacori, diciamo che il senso è questo. Avevamo messo un emendamento alla mozione "Iniziativa a favore dei minori in affidamento per scongiurare illeciti di diversa natura", aggiungere nella parte che impegna il Sindaco un punto che è il punto 7 "Istituire la figura del Garante per l'Infanzia e Adolescenza. Che abbia esperienza di Diritto alla famiglia, che ...(parola non chiara)...i sottoelencati punti..." che sono quelli più importanti, perché mancano effettivamente, per quanto riguarda l'organizzazione degli affidi nei nostri servizi. Intanto la cultura dell'incentivazione affinché le famiglie siano disponibili a prendere in affidamento i minori in condizione particolare. Per cui incentivare e promuovere la cultura dell'affidamento del nostro territorio, che obiettivamente è poco conosciuta e non è molto praticata, per cui è giusto che l'Amministrazione faccia una propaganda attraverso il Garante che ci sono famiglie che sono disponibili a prendere in affidamento i minori. Di istituire nello stesso tempo un registro delle famiglie che dopo un breve percorso formativo e conoscitivo diano la disponibilità ad accogliere. Cioè, anche le famiglie devono avere, seguire un percorso formativo proprio per capire il momento particolare e la delicatezza dell'affidamento stesso. Censire per le strutture, le Comunità e le Associazioni, nonché le famiglie che operano nel nostro territorio e valutare le loro prerogative con appositi controlli. Questo deve fare l'Amministrazione insieme con il Garante, dunque rapporto fra operatori ed ospite, che ci sono nelle case famiglie, l'idoneità delle strutture e delle condizioni degli alloggi. Andiamo avanti, che fra Tribunali, Servizi Sociali devono collaborare nel rispetto assoluto delle normative vigenti che sono quelle della Comunità Europea. Valutare immediatamente se le condizioni familiari del minore se sono recuperabili e se ciò non fosse possibile, per problemi legati a fatti di legge o di salute procedere all'affidamento preadottivo ed accelerare le procedure di verifica. Che cosa vogliamo dire con questo punto. Si ricorre in affidamento, perché l'affidamento dovrebbe essere temporaneo, ma ci sono casi in cui, casi in cui, che l'affidamento non è temporaneo è solo un passaggio, perché per motivi di legge, perché i genitori sono all'ergastolo, perché i genitori del bambino sono defunti, se ci sono famiglie che vogliono prendere in affidamento il bambino, che possa essere anche previsto l'affidamento preadottivo che è previsto dalla Legge, ma che questo venga anche divulgato. Questo sempre per evitare che ci siano speculazioni, perché dopo l'affidamento per quanto riguarda le adozioni. Vado oltre e ho finito, è scritto qua. Se si tratta di neonati evitare il transito nelle comunità, oppure brevemente, ed andare direttamente in affidamento alle famiglie idonee alle loro

esigenze, considerando che un neonato ha bisogno di riconoscersi in una famiglia. In questo caso qualora non c'è la possibilità di rientrare nella famiglia naturale, come detto per fatti gravi, di concedere dopo l'affido, qualora la famiglia affidataria ne faccia richiesta, anche quello di preadozione, auspicando anche alla famiglia la possibilità di adozione stessa. La mozione articolata in questa maniera, con questa proposta di modifica c, soprattutto per l'istituzione del garante di questa figura che è un po' come la figura del Garante per la disabilità, anche in questo caso che sono due figure che nascono con la stessa Legge. Nascono tutte e due nello stesso momento ed è una figura che il Comune di Marsala non ha nella propria organizzazione. Tutto qua, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei Consigliere Coppola. Però, dobbiamo un poco chiarire le cose, perché che io sappia ed il Segretario me ne dà anche atto non possiamo fare un emendamento ad una mozione, quindi abbiamo due vie o lei presenta una mozione a parte, oppure questa, se la collega Arcara è d'accordo viene ad integrare la mozione della collega Arcara.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Che è la cosa più semplice.

PRESIDENTE GALFANO

Sì, assolutamente. Ma io lo devo chiedere se la collega Arcara è d'accordo e se anche lei è d'accordo. Lo sto chiedendo alla collega Arcara.

CONSIGLIERA ARCARA

Sì, collega sicuramente relativamente all'istituzione della figura del Garante, il discorso è un po' più complicato, perché poi quanto viene elencato, collega Coppola... quanto da lei viene elencato è contemplato dalla Legge. Quindi, istituire la figura del Garante per l'Infanzia si può integrare sicuramente Presidente, istituire soltanto quest'aspetto. Poi gli altri aspetti che il collega ha elencato, ma quelli sono previsti dalla legge, è chiaro. L'aula è vuota Presidente come al solito.

PRESIDENTE GALFANO

Ora facciamo intervenire la collega Linda Licari, poi magari alla fine lei farà un sunto di quello che è, per spiegare ai colleghi che dovranno accingersi a votare. Una precisazione, poco fa quando abbiamo ripreso i lavori dopo la brevissima sospensione, non è che di testa mia mi sono inventato di non chiamare l'appello, non mi permetterei mai, il Segretario me ne ha dato atto tenuto conto che erano trascorsi solo pochi minuti e di conseguenza si vedeva che l'Aula era piena. Collega Linda Licari, prego.

CONSIGLIERA LICARI

Grazie Presidente. Come ha ribadito lei stesso Presidente io da quello che è emerso nella relazione della collega Arcara praticamente ho dedotto la stessa cosa, più che altro si tratta un po' di un'interrogazione, un po' più completa, ovviamente, che tra l'altro la collega essendo Presidente di Commissione Servizi Sociali può benissimo condurre nulla sulla Commissione. Pertanto a questo punto la cosa diventa un po' più complessa, perché se il collega vuole fare, invece, vuole richiedere la figura, occorre... io direi che forse è un atto d'indirizzo dove lei appunto propone eventualmente proporre che si faccia un Regolamento sulla figura del Garante dell'Infanzia. Però, voglio ricordare che noi ancora aspettiamo di votare il Regolamento sul Garante per la Disabilità.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Se lo avessimo in questo momento l'avrei votato tranquillamente.

CONSIGLIERA LICARI

Sì, anch'io lo voterò infatti. Ma io infatti sto dando un suggerimento. Sto dicendo quello che ha relazionato e di parlava la collega è una forma d'interrogazione, perché si andrà ad approfondire una serie di aspetti che sono, appunto, un po' diversi. Quella è una proposta e quindi secondo me andrebbero fatti separatamente.

PRESIDENTE GALFANO

Collega mi scuso se non rivolgevo la mia attenzione al suo intervento, ma parlavo con il Segretario e la collega Arcara e siamo con l'accordo della collega Arcara, la sospendiamo, la rivediamo, magari la integriamo a seguito tra la collega Arcara ed il collega Coppola e la rivotiamo nella prossima seduta.

CONSIGLIERA LICARI

Nella prossima seduta magari si fa una cosa più completa che si possiamo pure approfondire in Commissione Servizi Sociali. Io sono disponibile.

PRESIDENTE GALFANO

Perché sennò poi confondiamo le cose e non abbiamo le idee chiare.

CONSIGLIERA LICARI

Esatto. Esatto, grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Perfetto. La collega Arcara, prego.

CONSIGLIERA ARCARA

Presidente io condivido, perché condivido anche l'indicazione fornita dal collega Coppola e quindi sicuramente rientra benissimo. Io solo, collega Linda Licari, vorrei precisare nella mozione, perché il Report è la parte finale della nostra richiesta. Io per esempio dico: implementare il servizio dei Servizi Sociali dedicato all'affido... perché le risorse umane sono veramente poche, da quello che mi risulta, in considerazione della delicatezza del lavoro. Garantire l'assenza del conflitto d'interesse tra le diverse professionalità. Quindi, le iniziative poste in essere dall'Amministrazione in questo senso, parlare di queste iniziative e fornire a noi ulteriori indicazioni, come ad esempio quella dell'istituzione del Garante che adesso è stata da poco annunciata. Quindi, Presidente sono d'accordo integriamo con il collega ed alla prossima seduta, quando lo riterrà opportuno verrà posta all'Ordine del Giorno ed alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Dicevo al Segretario una volta che la stessa presentatrice accetta questo discorso non c'è bisogno neanche di votare la sospensione. Ora come avevamo detto poco fa, anche il motivo per cui abbiamo l'Assessore qua dobbiamo fare il prelievo del Punto 19 all'Ordine del Giorno. Invito nel frattempo i colleghi a rientrare in Aula, grazie.

VICE SINDACO LICARI

Posso fare una comunicazione all'Aula, perché non c'ero prima.

PRESIDENTE GALFANO

Ha bisogno di fare qualche comunicazione? Perché io sto facendo il prelievo. Sentiamo prima la comunicazione che vuole sentire l'Assessore, prego.

VICE SINDACO LICARI

La ringrazio Presidente, per avermi dato la parola perché non ero ad inizio salute e mi dispiace, ho avvertito il Presidente del Consiglio del ritardo. La ringrazio per avermi dato l'opportunità di poter rientrare nel primo Punto per le Comunicazioni, perché ritengo opportuno e doveroso informare l'Aula rispetto agli ultimi eventi che ci sono stati e che ha visto il Comune di Marsala protagonista a livello nazionale. Ieri sono stato alla Conferenza Stampa della TIM per un grande progetto e credo che sia tra i più grossi progetti che ci sono per ora, com'è stato detto, anche a livello mondiale, comunque il più grande progetto della TIM, ovvero quello dell'Alfabetizzazione digitale. La TIM sta scommettendo e sta facendo grossi investimenti per garantire

edincrementare, ormai nel terzo millennio quello che è il problema dell'Alfabetizzazione digitale, ovvero, com'è stato detto il cosiddetto risorgimento digitale. È un investimento enorme che si rivolge ad un milione di cittadini italiani, ai quali in maniera gratuita avranno l'opportunità, hanno la possibilità, attraverso dei corsi di formazione che vengono fatti dalla TIM di formarmi all'utilizzo dei nuovi strumenti informatici. Perché il mondo va avanti, internet diventa fondamentale, internet è ormai quella rete che permette di accorciare le distanze, soprattutto per noi che viviamo nelle periferie dell'Europa o dell'Italia stessa, tramite internet ogni cittadino diventa cittadino del mondo e diventa al centro del mondo. L'orgoglio, noi tutti, il Consiglio Comunale, l'Amministrazione, la città... perché la Città di Marsala è stata ieri protagonista di quest'evento, perché da Marsala parte questa grande iniziativa. L'11 novembre sarà inaugurato questo villaggio da parte della TIM, vi saranno tre punti dove verrà fatta la formazione, uno al centro, presso il Monumento ai Mille, vi sarà un camper in piazza per fare questa comunicazione e questa formazione sul luogo, ma anche verranno coinvolte le periferie, quindi ci sarà la Scuola di Ranna e la Scuola di Terrenove che saranno altre due location nelle quali verranno fatte queste formazioni, oltre alla formazione che faremo ai nostri dipendenti, dove sarà una formazione un po' più complicata per la tipologia di attività, di corso che faranno. Verranno garantiti, appunto, per mille cittadini marsalesi quest'opportunità, quindi da adesso noi andiamo ad informare i cittadini di aderire in maniera gratuita a questo corso, che si svolgerà in tre settimane, ripeto, a partire dall'11 novembre. Ieri sono stato delegato dal Sindaco a partecipare a Marsala, ripeto, è stato l'unico Comune che ha rappresentato i 107 Comuni italiani, assieme alla presenza del Ministro Pisano Ministro dell'Innovazione, al Ministro Dadone della Pubblica Amministrazione ed il Ministro Boccia degli Affari Generali, nonché al Commissario Straordinario dell'Agenda Digitale. L'11 settembre, Gubitosi, l'Amministratore delegato della TIM, sarà di nuovo qui a Marsala per fare la conferenza stampa della prima tappa di informazione. Così come, colgo l'occasione, perché siamo in questa linea, Marsala è stata scelta per una duplice veste. Da un lato anche dal punto di vista simbolico, perché da Marsala parte... è stata protagonista del Risorgimento Italiano e questo Risorgimento Digitale non poteva che partire da Marsala, ma l'orgoglio che noi tutti dobbiamo avere, Consiglio Comunale e Amministrazione perché Marsala ha le carte apposto per poter fare da capofila a quest'iniziativa. Perché noi abbiamo investito parecchio sulla connessione, sulla banda larga. Adesso i nostri uffici hanno un'opportunità di garantire una connessione a

200 mega ed in una logica di SpendingReview non solo un'efficienza del servizio e quindi di potenziamento, ma anche in termini di costi. Se consideriamo che nel 2015 abbiamo ereditato una situazione di connessione di rete che costava intorno a 600.000,00 euro l'anno e con una connessione lentissima che ci poneva ancora ai margini di quello che è ormai il sistema del mondo digitale, oggi costa sugli 80.000,00 euro ed abbiamo invece una connessione a 200 mega, quindi un risparmio enorme, migliorando e potenziando i servizi. Il giorno 5, comunico all'Aula, che parte il primo step di quello che in una logica di obbligo, giustamente, perché abbiamo anche un Ministero, abbiamo anche il Commissario Straordinario dell'Agenda Digitale dello Sportello Telematico Polifunzionale che ormai è norma, pochi comuni lo stanno attuando, Marsala ha l'orgoglio di essere tra i primi comuni che si sta dotando di questo importante strumento telematico che riguarda, appunto, lo sportello telematico polifunzionale. Che cosa vuol dire? Avvicinare il cittadino alla Pubblica Amministrazione, questo vuol dire risparmiare in termini di riduzione di costi, intanto aboliamo la carta, quindi la dematerializzazione, questo a costi diretti ed indiretti. Costi perché non si consuma più la carta, dal punto di vista ambientale, considerate che cosa vuol dire il risparmio della carta in termini di riduzione di taglio degli alberi. Il cittadino così eviterà lunghe code dietro agli sportelli, perché in qualsiasi ora del giorno, anche di notte se è insonne e pensa di voler presentare un'istanza al Comune di Marsala, è nelle condizioni di poterlo fare agevolmente dalla propria casa con un semplice click, o attraverso il computer o attraverso il proprio Smartphone. Il primo pezzo che facciamo riguarda quello dei tributi online, quindi il cittadino può agevolmente vedere qual è la posizione dei tributi con l'Ente e con un click può chiedere l'autorizzazione, può pagarli o eventualmente contestare o chiedere chiarimenti in merito. Si doveva fare oggi, purtroppo ci sono stati degli inconvenienti tecnici, quindi informo l'Aula, invito tutti a partecipare per il 5 novembre alle ore 11:00 al Monumento San Pietro, dove parte un primo step. Poi abbiamo nel contempo innovato finalmente dopo anni di proroghe e controproroghe senza gara avevamo dei software House che gestiva il software del Comune, oggi abbiamo finalmente una nuova gara, è stata aggiudicata in via provvisoria, tra poco è in via definitiva che permette l'opportunità di potenziale questi servizi riducendo notevolmente i costi dai 240.000,00 euro che pagavamo prima, con servizi pochi efficienti riusciamo a garantire servizi di gran lunga migliori rispetto a quello che avevamo, al costo di 40.000,00 euro. Quindi, miglioriamo i servizi, non dimezzando, perché diventerà sui 130.000,00 ma credo che un sesto di quello che è il costo precedente,

quindi dal Cimitero ai Vigili Urbani, al SUAP, ai tributi, all'anagrafe sarà tutto informatizzato e dare a tutti l'opportunità. La TIM ci sta dando una mano di aiuto, perché permette a chi ha difficoltà a poter interagire con questi strumenti di fare un corso per migliorare ed utilizzare questi strumenti che garantiscono oltre alla riduzione dei costi anche l'opportunità di trasparenza, perché il cittadino è nelle condizioni, in qualsiasi momento, di verificare lo stato della sua pratica e del suo progetto. Già a Marsala siamo molto avanti, ieri ci facevano i complimenti per questo, perché con un click si può pagare il parcheggio comodamente, abbiamo un sistema della raccolta dei rifiuti completamente informatizzato e ci avviamo ad informatizzare tutto il resto che sono i servizi del nostro Comune. Ci tenevo, grazie a questo grandissimo evento e noi siamo stati protagonisti di questo, che il Consiglio Comunale, oggi era il primo giorno disponibile fosse informato di quello che abbiamo appena... il consenso che abbiamo appena ricevuto e così l'11 novembre, oltre al 5, di mattina saremo al Monumento ai Mille per inaugurare alla presenza del vertice massimo, di quella che è la Dirigenza della TIM il Villaggio del Risorgimento Digitale che come avete visto su tutti i telegiornali e radio nazionale ne stanno dando ampia comunicazione. Vi ringrazio dell'attenzione.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie a lei vice Sindaco. Il Vice Sindaco ha fatto una comunicazione, capisco che lei vuole fare una domanda che interessa un po' tutti. Soltanto una domanda per un chiarimento.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Assolutamente. Lodevole iniziativa. Nulla da dire su quelli che sono i propositi che si verificheranno fra mesi o anni. Il rapporto con la TIM credo che sia iniziato già qualche mese fa quando c'è stato un cambio di gestione e sono sorti alcuni problemi. Io l'ho giorno ho chiesto e non ho notizia, onestamente, se sono stati superati i problemi relativi ad alcune scuole, in particolare alla Scuola Meli, che ancora non aveva risolto i problemi. Sappiamo bene che nelle scuole, lei poco fa l'ha dimenticato, fra tutti gli Uffici, i Settori, Ambiente e quant'altro, la Scuola ha assolutamente necessità. La Scuola è comunale e c'era un problema, non possono utilizzare i registri elettronici, le Lim(?) e quant'altro. Quindi, lodevole iniziativa, però quelli che sono i propositi che tutti speriamo possono diventare realtà e verità ad oggi i problema però vanno risolti con celerità. La scuola è iniziata già da troppo tempo, per non parlare del fatto che neanche a Palazzo VII Aprile abbiamo un WIFI. Va bene, ognuno ha il suo, va benissimo lo stesso, ci arrangiamo comunque. Però, una

maggiore offerta anche per gli Uffici e per chi lavora negli Uffici, credo che sia importante. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Brevemente, Vice Sindaco.

VICE SINDACO LICARI

Brevemente, perché è giusto che informi l'Aula, intanto per chiarezza. La connessione nelle scuole è di competenza del Ministero della Pubblica Istruzione che dà contratto deve garantire i 56 kb alle scuole. Noi ci siamo fatti carico, perché la scuola sono le nostre ed abbiamo quest'opportunità ed stiamo garantendo i 20 mega a quasi tutte le scuole. Indubbiamente alcuni non sono raggiungibili dalla fibra, quindi ci siamo attrezzando attraverso gli Hotspot e tutta una che serie di altri accorgimenti tecnologici, che permettono il potenziamento della connessione. Colgo l'occasione, mi ero sfuggito prima, per il discorso del WIFI, il Comune di Marsala, comunico all'Aula, che ha vinto un bando.. il secondo bando dei 501 Comuni italiani, che ha avuto finanziato il WIFIFree For Europe, ovvero l'opportunità di garantire in maniera gratuita, senza altri accorgimenti il WIFI in città, in alcune zone sia centrali che periferiche. Per quanto riguarda quest'edificio, perché riguarda tutta la piazza, così come la Biblioteca per citarne due, saranno degli edifici dove avremmo la connessione gratuita per tutti i cittadini. Questo è stato un lavoro importante che abbiamo fatto ed il risultato l'abbiamo ottenuto,... però che entra... quello che avevamo prima era delle connessioni che venivano garantiti da soggetti privati attraverso degli accordi fatti con il Comune che, diciamo, è un'altra cosa. Questo è un progetto europeo ed il WIFI for Europe che ha quest'opportunità, di questo finanziamento, siamo a livello di 15.000,00 euro, che ci permettono di creare questi Hotspot e delle connessioni assolutamente e completamente gratuito senza che vi sia l'obbligo del... (parola non chiara)... a quell'accenno che lei faceva riferimento, che qualche Giunta ha provato a fare e che poi di fatti i cittadini non l'hanno mai potuto utilizzare a pieno. Questa è un'altra cosa, riguarda un finanziamento completamente libero europeo. Per quelle poche scuole che sono rimaste, per un problema di lontananza dalla fibra, che stiamo ottenendo, in attesa che la Fibra si completi su tutto il territorio, attraverso gli hotspot, cioè questo meccanismo che gli arriva lo stesso segnale via etere, per non entrare troppo nel tecnicismo.

*Assume la Presidenza del Consiglio, il Consigliere
SturianoVincenzo*

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Chiedo all'Aula di prelevare il Punto 19: "Approvazione Variazione di Bilancio 2019 - 2021. Annualità 2019, trasmessa in Commissione Bilancio il 19 luglio 2019." A favore possono intervenire due, così come due contro. Segretario procediamo con la votazione sulla proposta di prelievo per appello nominale.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Che punto è Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Il 19.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR TRIOLO

Si vota sul Punto 19 all'Ordine del Giorno, il Prelievo del Punto 19 all'Ordine del Giorno.

Prelievo del Punto numero 19 all'Ordine del Giorno

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 18 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriguez Mario, Arcara Letizia, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Milazzo Giuseppe, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Licari Linda, Rodriguez Aldo.

Sono assenti n. 12 Consiglieri: Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Piccione Giuseppa Valentina, Alagna Luana.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo del Punto 19, 18 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 10, la proposta viene approvata all'unanimità, con 18 voti favorevoli su 18 votanti. Sulle variazioni di bilancio: l'Amministrazione, il Direttore di Ragioneria, Presidente di Commissione.

VICE SINDACO LICARI

Presidente mi concede di poter relazionare seduto così si sente meglio.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, certo.

VICE SINDACO LICARI

Grazie Presidente. Stiamo proponendo una proposta di variazione per una serie di esigenze. La prima noi avevamo quel discorso da chiarire che riguardava quel finanziamento che ha ricevuto Marsala Schola, credo di 350.000,00 euro, che pensavamo anche con il supporto del nostro Dirigente ai servizi Finanziari, che potesse essere utilizzato da Marsala Schola. Eravamo in attesa di queste direttive che ritardavano e continuavano a ritirare ed intervenire. Dopodiché nel dubbio che queste direttive o i problemi che potevano sorgere, credo che sia stato fatto a settembre, se non ricordo male, in attesa di avere contezza di quello che poteva essere l'esatta o meno applicazione di quelle direttive, abbiamo proposto all'Aula una modifica del... una variazione di Bilancio incrementando per 170.000,00 euro le risorse di trasferimento a Marsala Schola e prelevandole prevalentemente, scusate il bisticcio di parole, per quanto riguarda invece le assunzioni straordinarie del servizio del trasporto pubblico locale. Ciò dovuto al fatto che le programmazioni delle assunzioni straordinarie erano già previste in Bilancio a partire dal mese di aprile e considerato che ad oggi ancora non abbiamo attuato nessuna assunzione rimanevano delle economie che possiamo ampiamente utilizzare, senza che da ciò derivi nessun problema dal punto di vista tecnico e finanziario. Ed in più proponiamo all'Aula altre due variazioni che sono più che altro delle partite di giro. Una riguarda il fatto che abbiamo ottenuto dalla Regione il finanziamento di 31.646,00 euro, per il Finanziamento del PAIS, ovvero per la progettazione del nuovo Piano dell'Energia, del Risparmio Energetico. Tra l'altro come voi sapete in questo progetto abbiamo avuto il finanziamento del rinnovo totale della pubblica illuminazione che avverrà, a questo punto, con capitali... con finanziamento europeo ed il risparmio sarà tutto del Comune, rispetto ad un'ipotesi che veniva avanzata precedentemente con l'utilizzo dei progetti di finanza, che dovevamo dividere il beneficio del risparmio con il privato che faceva l'investimento. Un'altra variazione che proponiamo all'aula è quella di un incremento di 15.000,00 euro, che è un contributo che ci viene dato dal Risk Management. Noi abbiamo cambiato completamente questa strategia in termini di assicurazione dell'Ente. Anche qui in una logica di azione di SpendingReview. Ricordo all'Aula che precedentemente, cioè prima del 2015 il Comune di Marsala sosteneva un costo per quanto riguarda la garanzia del rischio civile dell'Ente con un canone annuo intorno ai 500.000,00 euro. Adesso l'abbiamo portato, garantendo le stesse franchigie, le stesse garanzie del passato, se non migliorate, per 320.000,00 euro. Quindi, abbiamo annualmente risparmiato qualche cosa come 180.000.00 euro. Abbiamo risparmiato anche qualche cosa in più, se consideriamo, così come

quest'Aula è stata costretta in questi cinque anni a dover pagare dei debiti fuori Bilancio, alcuni anche abbastanza onerosi, dovuti al fatto che la Giunta Carini, credo ma vado a memoria, non abbia fatto invece un contratto, che un Comune come quello di Marsala senza il contratto di rischi comportava poi che tutto ciò era a carico del Bilancio Comunale. Vi sono Comuni che addirittura, dove c'è stato un incidente mortale, che rischia il dissesto finanziario proprio in assenza di una polizza assicurativa. Ripeto, per chiarire all'Aula, l'emendamento al Bilancio era perché dobbiamo incassare questo contributo che ci deve la Società che gestisce l'Assicurazione per circa 15.000,00 euro, quindi complessivamente la manovra che viene posta all'Aula si tratta di tre voci, un incremento di 170.000,00 euro di trasferimento a Marsala Schola per garantire il servizio da qui a dicembre, due partite di giro di 15.000,00 euro d'incasso dalla Società che sta gestendo l'Assicurazione e 31.500,00 euro che sono il finanziamento che abbiamo ottenuto dalla Regione per finanziare lo studio di progettazione del PAIS. Per altri chiarimenti tecnici eventualmente il Dirigente è a disposizione, qualora l'aula ha bisogno di ulteriori chiarimenti.

PRESIDENTE STURIANO

Su Marsala Schola abbiamo messo le somme con il Bilancio. ... (intervento fuori microfono) ... per l'infermiere pediatrico. Per la completezza, questo è un aspetto che bisognerebbe far approfondire anche alla ... (intervento fuori microfono) ... un ragionamento poi va fatto. Direttore Angileri, relativamente a quanto già approvato noi in sede di Bilancio, per quale motivo dobbiamo... Consigliere, Consigliere... (intervento fuori microfono) ... Consigliere Coppola ha diritto d'intervenire. Prego dottore Angileri, nel senso, perché si è reso necessario intervenire nuovamente e mettere questi 200.000,00 euro per l'istituzione Marsala Schola.

DIRIGENTE - DOTTOR ANGILERI

Come è stato relazionato dal Direttore di Marsala Schola, dottoressa Celona, anche in Commissione Bilancio, c'era un'incertezza su un finanziamento che veniva dallo Stato di tipo Triennale, avevamo ricevuto la prima annualità, ed era quello che per l'implementazione di servizi scolastici, appunto dati dal Comune ed in questo caso dall'Istituzione. Nel corso dei primi, fine agosto/primi di settembre, a quanto pare, sono arrivate le Linee guida che non erano state... perché erano somme che arrivano dallo Stato per il tramite della Regione. Le linee guida a livello regionale dovevano essere date dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione o alla Famiglia, non ricordo quale effettivamente. Sono state date le Linee Guida e praticamente non possono essere usate quelle somme per

garantire i servizi, diciamo, mensa o servizi di trasporto scolastico. Non possono essere utilizzati. ... (intervento fuori microfono)... su che cosa? Praticamente per garantire i servizi l'istituzione Marsala Schola, in persona del suo Direttore, ha chiesto l'integrazione del trasferimento annuale senza al quale non riesce a garantire i servizi di scuolabus e di mensa. Tutto qua. Ho ricevuto una nota, io per conoscenza, ma l'Amministrazione, per dire: "Non siamo in grado di garantire i servizi, se il Comune non mette un'ulteriore somma per i trasferimenti, perché le somme, i 3,4 milioni, necessitano di ulteriore integrazione per garantire i servizi istituzionali delle istituzioni.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Dottore Angileri, chiarissimo. Chiarissimo. Se non ho capito male, correggetemi se sbaglio, lo Stato trasferisce dei fondi che non possono essere utilizzati per le mense e per il trasporto. Dunque significa che ci sono questi soldi, dopodiché il Comune deve fare la variazione di bilancio perché dobbiamo implementare, perché serve per coprire le spese. Questi soldi che sono lì, una parte non si possono utilizzare per quello che il Consiglio Comunale ha deliberato, che sono servizi comunque annessi all'attività didattica, dunque anche l'infermiere scolastico? È un servizio o no, che non è né il trasporto pubblico e neanche mensa. Quindi, se ci sono le linee guida che escludono quei servizi, significa che noi abbiamo delle risorse che possiamo utilizzare anche per cose utili, come riteniamo che sia quello dell'infermiere scolastico. Io non voglio parlare né di convenzione con l'ASP, di utilizzazione del personale che c'è alla Casa di Riposo.

VICE SINDACO LICARI

Consigliere noi abbiamo approvato il Bilancio nel luglio del 2019 ed in Giunta ad aprile. Eravamo ancora a luglio. Eravamo ancora in attesa delle Linee Guida. Abbiamo detto: perché sopprimere le risorse se poi abbiamo 350.000,00 euro di trasferimento all'Ente, che avevamo già ottenuto e privarci di queste risorse. Considerato che com'era negli altri anni, c'era la possibilità e l'opportunità di utilizzarli per garantire i servizi di mensa per i bambini, perché erano risorse per i bambini. Successivamente all'approvazione del Bilancio sono arrivati in ritardo, la Regione non... linee guida che di fatto, quindi invito l'Aula ad una discussione e riflessione, perché il Comune Di Marsala, considerato che i servizi sono di rimborsare le rette delle famiglie che usufruiscono dei servizi scolastici. Noi per scelta questi servizi li stiamo dando gratuitamente alla popolazione... a quei cittadini che ne

hanno bisogno. Cioè, non stiamo facendo pagare la retta a chi ha unISEE basso e quasi nullo, quindi di conseguenza si rischia di... oggi sprechiamo questi 150.000,00 euro perché sono dati per rimborsare, noi non possiamo rimborsare nessuno perché le famiglie non pagano, perché abbiamo giustamente, perché riteniamo che le famiglie bisognose non debbano pagare, quindi dobbiamo pensare per il futuro e quindi invito il Presidente ad una riflessione, possiamo farla anche fuori da una discussione di approfondimento, dal punto di vista tecnico amministrativo, come ci possiamo inventare qualche cosa, per far sì che queste risorse... perché oggi questi dei 150.000,00 euro rischiamo di tornare indietro, non utilizzati. Perché sono a rimborso e noi, siccome gli abbiamo garantito il servizio gratuito, la mensa gratuita ed il trasporto gratuito alla famiglia ed ai bisognosi, non andiamo a rimborsare niente, quindi dobbiamo pensare di come utilizzarli al meglio. Oggi comunque nell'interpretazione che dà il Direttore, quindi io mi fermo sull'aspetto tecnico... perché non è che posso forzare, perché per la verità io prima ero convinto, sempre con il Direttore Angileri "Ma perché dobbiamo rischiare di utilizzare risorse quando abbiamo 300.000,00 euro lì disponibili." Motivo per il quale abbiamo chiesto... Oggi arrivate ufficialmente le linee guida e nell'interpretazione possiamo, pur tuttavia prevedere, comunque lo dobbiamo studiare, se quell'assistenza infermieristica possa essere un servizio che diamo ai bambini quelli piccoli, perché fanno riferimento all'infanzia e rimborsare alle famiglie. Questo potrebbe... parlo non da esperto tecnico, ma parlo da Assessore al Bilancio e guardando le linee di finanziamento nulla toglie, però dobbiamo parlare con Marsala Schola se possiamo recuperare queste risorse per garantire alle famiglie... siccome il servizio non l'abbiamo dato, se possiamo dare un servizio, in questo caso che cosa vuol dire, per capire bene Consigliere, che le famiglie devono intanto pagare il servizio, per poi dev'essere rimborsato. Perché il finanziamento è per il rimborso. Quindi, occorre che vi sia da parte delle famiglie prima il pagare una retta e poi l'Ente rimborsa le rotte pagate alle famiglie. Non so se è chiaro il ragionamento, però ripeto, non so... adesso non mi sento di dire che rientra, ma con il ragionamento del rimborso e siccome è l'infanzia, per una fascia che riguarda i minori, perché fa riferimento soltanto ad un aspetto che è la fascia, credo che sia i bambini da 0 a 3, se possiamo negli asili nido o in queste fasce, poter garantire... però oggi non me la sento di dire che è così. Però, nulla toglie che da domani studiamo come utilizzarli.

PRESIDENTE STURIANO

Vice Sindaco c'è un passaggio che mi manca, c'è un passaggio che mi manca. Quindi questi bambini fascia 0 - 3, non pagano?

DIRIGENTE - DOTTOR ANGILERI

Pagano per fasce d'ISEE, fino ad arrivare alla gratuità per chi ha ISEE basso. Se non ricordo male le linee guida prevedono anche il rimborso, il finanziamento di quelle strutture di tipo privato che svolgono funzioni di Asilo Nido, di assistenza alla prima infanzia, cosa che è difficile trovare sul nostro territorio pure, perché le linee guida sono a livello nazionale. 389.000,00 euro di fatto devono essere utilizzate per garantire l'accesso alle famiglie bisognose a questo tipo di servizi, sia di tipo privato che pubblico. Quindi se dobbiamo rimborsare quello che è pari a zero o con ISEEbasso si devono cercare, diciamo, quelle alternative che consentano di incassare in un primo momento, per poi rimborsare ed utilizzare quelle somme per altri servizi, perché comunque il servizio da 0 a 3 anni che viene dato gratuitamente ha un costo per la collettività, quindi si tratta di traslare questi costi e questi servizi. In questo momento le linee guida hanno.. mentre per l'anno precedente erano state elargite, avevamo ricevuto dei contributi che poi alla fine l'Assessorato aveva autorizzato per l'utilizzazione dei servizi di tipo primario, ovvero mense e servizio di asilo nido, il cofinanziamento dell'Asilo Nido. La dottoressa Celona, per la verità, quando è venuta in Commissione, nutriva dubbi perché l'anno precedente c'erano state delle deroghe a quello che era l'orientamento nazionale per l'utilizzazione di quelle somme. Però, visto le ristrettezze di bilancio si era, diciamo non preferito, ma non certo senso visto che i soldi erano arrivati già a marzo, eravamo a luglio e non c'erano le linee guida, dare la possibilità.. si pensava che la Regione desse o confermasse le stesse linee guida dell'anno precedente e quindi poter utilizzare quelle somme per i servizi di tipo mensa, di tipo trasporto scolastico o come servizi per il cofinanziamento dell'Asilo Nido, cosa che non può essere fatto.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate un attimo, ci sono colleghi che hanno già anticipato che per motivi personali e familiari devono abbandonare l'Aula. Io dico sempre che sarebbe opportuno e corretto anche nei confronti dell'Aula che quando uno si deve allontanare e deve lasciare l'Aula, quindi lascia i lavori lo comunichi all'Aula "Collegli mi sto allontanando per motivi... e non farò più parte della seduta" è un modo anche per capire chi siamo, quanti siamo. Perché dico questo. Non sto dicendo questo.. lei è un consigliere supercorretto, collega Ferreri, non vuole essere un appunto

a lei, non vuole essere nemmeno un appunto agli altri. Però, è importante capire anche qui se c'è il numero legale, se non c'è il numero legale. Non è che possiamo dire ai colleghi Consiglieri che devono per forza di cose restare all'interno dell'Aula, ci si può spostare, c'è una Sala Commissioni dove magari uno si vede, si approfondiscono anche alcune tematiche, che cosa si deve approfondire. Però, non sappiamo poi in qualsiasi momento se ci sono come numero legale, se non ci siamo, se vale la pena continuare o meno. Prego collega Ferreri.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie Presidente. Io non voglio togliere il dibattito all'Aula, però se l'Aula, diciamo questioni di minuti ci accingiamo al voto posso rimanere, però purtroppo impegni presi in precedenza non posso rimanere... non garantisco la mia presenza. Se riusciamo a votare l'atto nei prossimi dieci minuti, dove c'è già un dibattito maturo io rimando, sennò purtroppo devo lasciare l'aula. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Galfano, a lei la parola.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie Presidente. Io come ho già preannunciato, detto nelle sedute precedente e l'ho detto anche all'inizio di questa seduta, abbandonerò l'Aula al momento della votazione, perché come ho detto non voterò nessun atto presentato dall'Amministrazione, fino a quando non vedrò il Sindaco qua. Quindi non mi si venga a dire... attualmente non vedo il numero legale in Aula, ma non si venga poi a dire che eventualmente cade il numero per mia colpa, ma io sono consequenziale nelle mie scelte. Quindi al momento della votazione io mi allontanerò, pur essendo magari il sedicesimo se capiterà. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

In questo momento c'è il numero legale, colleghi, in questo momento sì. Ci sono altri colleghi che sono nelle stanze. Dicevamo dottor Angileri, questo problema poi ce lo ritroveremo anche per il prossimo anno? Mentre quest'anno fortunatamente siamo riusciti a reperire con molta facilità le risorse... visto che non è ancora approvato il Rendiconto di Gestione, abbiamo alcune risorse che si sono sprigionate. In ritardo nell'approvazione del Rendiconto di Gestione ha fatto sì che le mancate assunzioni del personale l'Ufficio di Ragioneria è riuscito subito a reperire quei 200.000,00 euro. Per il prossimo anno, sicuramente dice e dice bene il Vice Sindaco, c'è la necessità di che facciamo un ragionamento su come non perdere anche queste risorse che sono importanti. Anche se queste risorse che sono importanti, sicuramente non le

possiamo perdere, perché rimangono nel territorio, sono risorse che non servono poi per poter garantire sempre gli stessi standard di servizio e quindi anche lì bisognerebbe capire, dottor Angileri, anche lì bisognerebbe capire quanto sarà aggravato nella gestione anche di alcuni servizi il Bilancio per quanto riguarda il 2020 di Marsala Schola, l'apertura anche di nuove strutture, cose bellissime, eccellentissime, ci qualificano anche come Città, sicuramente aggravano anche i costi del Bilancio. Pensiamo di aprire anche un quarto Asilo Nido, un quinto asilo nido, però anche questi costi sono costi che poi gravano sul Bilancio del Comune e anche lì, secondo me, Vice Sindaco, un ragionamento bisogna iniziarlo a fare. Sulla questione dei servizi, perché sono tutta una serie di servizi dove i costi grossi sono tutti a carico dell'Ente Comune. Siamo una delle poche realtà dove si fa refezione scolastica quasi gratis, dove si fanno gli asili nido quasi gratis, però sappiamo che già il servizio di asilo nido costa attorno a 1.500.000,00 euro l'anno, quindi un ragionamento serio va fatto, va fatto su quello che dicevamo per non perdere questi 350.000,00 euro di finanziamenti. Se abbiamo un'idea, se abbiamo delle proposte da fare, se dobbiamo dare degli indirizzi alle istituzioni per non perderli, su quest'argomento facciamo un ragionamento possibilmente, se lo possiamo condividere prima ancora delle variazioni di bilancio definitive, che dovremmo approvare entro il... Sono delle direttive sicuramente che potranno essere inserite, attivate per il 2020, per carità, però un ragionamento facciamolo. Sempre sulle variazioni chi vuole intervenire? Se nessuno chiede d'intervenire metto in votazione. Mettiamo in votazione la proposta di variazione di bilancio iscritta al Punto 19. Invito i colleghi Consiglieri ad entrare in Aula. Segretario procediamo con la votazione per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 14 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Alagna Walter, Milazzo Giuseppe, Ingrassia Luigia, Alagna Luana, Licari Linda.

Hanno votato "Astenuto" n. 1 Consigliere: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 10 Consiglieri: Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Nuccio Daniele,

Milazzo Eleonora, Piccione Giuseppa Valentina, Galfano Arturo, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla votazione sulla variazione di Bilancio sono presenti in Aula 15 Consiglieri Comunali su 30, quindi prendono parte alla votazione 15 Consiglieri Comunali su 30. Considerato che il numero legale è assicurato con 16 colleghi Consiglieri e che il primo appello è stato già chiamato, il venir meno del numero legale fa sì che la seduta è rinviata a domani alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno, quindi alle ore 16:30.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Presidente domani la prego di voler giustificare la mia assenza.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente per mozione d'ordine.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, non c'è più mozione d'ordine, colleghi, non possiamo proseguire.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Devo fare una comunicazione, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Invito i collaboratori dell'Ufficio di Presidenza a dare comunicazione ai Consiglieri assenti che il Consiglio è caduto e che ci vediamo domani alle ore 16:30. Una buona serata a tutti.